



COMUNE DI CARRARA
Settore Assetto del Territorio/Urbanistica

Prot Urb n 255-06

☐ Copia atti
Ufficio Urbanistica

☐ Copia atti
Is Dir Della Buona

☐ Copia atti
Prot Generale

☐ Copia atti
Uff Ragioneria

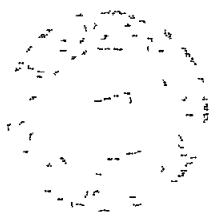
Sig **GABRIELE FRANCESCO**
(Amministratore Unico)
AUTO G S R L
Viale Zaccagna, 38/A
54036 MARINA DI CARRARA

Oggetto risposta alle controdeduzioni relative alle opere abusive realizzate sull'immobile posto in Marina di Carrara viale Zaccagna n° 38/A, contraddistinto catastalmente al fog 105 mapp 349

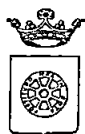
Facendo seguito alle controdeduzioni pervenute in data 24 03 2007 al prot n° 15722/222, relative alla comunicazione dell'avvio del procedimento sanzionatorio prot n 13207 del 03 03 2007, per mutamento della destinazione d'uso in contrasto con il titolo abilitativo n 140/94 rilasciato il 21 04 94, sull'immobile indicato in oggetto, si comunica che le stesse non apportano elementi integrativi d'istruttoria atti a determinare la legittimità dell'intervento descritto nella relazione dell'ufficio Controllo del Territorio citata nell'atto di cui sopra

Si conferma, pertanto, quanto espresso nell'avvio del procedimento sanzionatorio sopracitato

Carrara 19 maggio 2007



Il Dirigente
Claudio Bacicalupi



COMUNE DI CARRARA
Settore Assetto del Territorio/ Urbanistica

Prot Urb n 255-06

Prot 25274
28-5-07

- 10
07
- ☐ Copia atti
Ufficio Urbanistica
 - ☐ Copia atti
Is Dir Della Buona
 - ☐ Copia atti
Prot Generale
 - ☐ Copia atti
Uff Ragioneria

Sig **GABRIELE FRANCESCO**
(Amministratore Unico)
AUTO G S R L
Viale Zaccagna, 38/A
54036 MARINA DI CARRARA

Oggetto risposta alle controdeduzioni relative alle opere abusive realizzate sull'immobile posto in Marina di Carrara viale Zaccagna n° 38/A, contraddistinto catastalmente al fog 105 mapp 349

Facendo seguito alle controdeduzioni pervenute in data 24 03 2007 al prot n° 15722/222, relative alla comunicazione dell'avvio del procedimento sanzionatorio prot n 13207 del 03 03 2007, per mutamento della destinazione d'uso in contrasto con il titolo abilitativo n 140/94 rilasciato il 21 04 94, sull'immobile indicato in oggetto", si comunica che le stesse non apportano elementi integrativi d'istruttoria atti a determinare la legittimità dell'intervento descritto nella relazione dell'ufficio Controllo del Territorio citata nell'atto di cui sopra

Si conferma, pertanto, quanto espresso nell'avvio del procedimento sanzionatorio sopracitato

Carrara 19 maggio 2007

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi



lunetta

COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA

103
C
0 8 LUG 1994
19683
6
LUG
94

Prot n 19071/4253/93 Concessione Edilizia
a titolo oneroso n°140/94 del 21/04/94

n° 140/94.

TAGLIANDO A
DICHIARAZIONE DI INIZIO LAVORI
(art 16-17-18 del Regolamento Edilizio Comunale)

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETT URBANISTICA
COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

Al Sig Sindaco
del Comune di
CARRARA

Il sottoscritto AUTO "G" SRL in qualità di titolare della concessione edilizia 140/94 del 21/04/94, premesso che sono state ottemperate i seguenti adempimenti di legge e Regolamento Edilizio Comunale

- istanza di allineamento (art 16-17 R E C) in data 06/06/94 ,
- deposito c/o Genio Civile (L 64/74-L 1086/71-L R 88/82)
in data 5/7/94 prot n° , PRAT. S N° 529 C A-M° 2805
- ~~dichiarazione di esenzione da parte della D L in data~~
- * { - deposito relazione Legge 373/76 e L 10/91 in data , prot ,
- o dichiarazione della D L di esenzione in data ,

DICHIARA

- sotto la propria personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni che in data 5/7/94 hanno avuto INIZIO I LAVORI di cui alla citata concessione edilizia

In fede il proprietario

[Signature]

Il sottoscritto PENNELLI G. LUCA in qualità di Direttore Lavori delle opere di cui alla sopracitata concessione edilizia confermo e sottoscrivo quanto sopra dichiarato dal concessionario

In fede il tecnico
[Signature]

E' d'obbligo la restituzione al Sett Urbanistica. La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta le sanzioni penali ai sensi del punto d) art 21 del Regolamento Edilizio Comunale

Prot n 19071/4253/93 Concessione Edilizia a titolo oneroso n 140/94 del 21/04/94
Tecnico GEOM PEZZICA
Amministrativo MEDICI

Modello 5/94
Istruttoria 1316/93

* Vedersi allegato.

COI
10
5007
12/7/94

fig. ne delle Buone

to

13794

Mittente:

Geom. PENNELLI GIANLUCA

Via Illice 8

54031 Nazzano- Avenza (MS)

Spett.le COMUNE DI CARRARA
Settore Urbanistica

p.c. Spett.le AUTO "G" srl.
Viale D.Zaccagna 38/A
MARINA DI CARRARA

Con la presente il Geom. Pennelli Gianluca intende precisare che, a causa di problemi sollevati dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa, riguardanti le competenze dei Professionisti iscritti all'Albo dei Geometri, la direzione dei lavori riguardante le opere da costruirsi come da Conc. Edil. n° 140/94 intestata ad AUTO "G" SRL. e datata 21.04.94 sarà divisa nel modo seguente:

- costruzione pensilina in C.A. lato mare D.L. Geom. Pennelli;
- restanti interventi D.L. Ing. Manfroni Brunello.

Inoltre si dichiara che i lavori ~~che i lavori~~ riguardanti la tettoia in C.A. non necessitano di deposito relazione L.373/76 e L.10/91 in quanto spazio aperto e sprovvisto di riscaldamento.

Al più presto, e prima di iniziare i lavori riguardanti le altre opere, la AUTO "G" SRL. presenterà relazione L.373/76 e L.10/91 per la parte adibita ad Uffici rientrante nella casistica di applicazione delle leggi succitate.

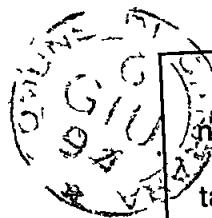
Distinti saluti

Carrara 05/07/1994



6 GIU. 1994

Prot n° 16831



anno

tagliandi

Carrara, 06/06/1994

- ☐ Grossi lavori
- ☐ Piccoli lavori

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
CARRARA

OGGETTO Lavori di ☒ Ampliamento
☐ Ristrutturazione
☐ Recinzione

Il sottoscritto AUTO "G" SRL residente a
titolare della CARRARA Via D. ZACCAGNA n° 38/A
per la costruzione di SIONE N 140/94 datata 21/04/94
località MARINA DI CARRO ubicato in Via D. ZACCAGNA n° 38/A
con la presente

RICHIEDE

a norma dell'art 17 del R E C sopralluogo da parte di codesto ufficio per definire gli
allineamenti e concedere nulla osta per l'inizio dei lavori previo versamento della quota
per diritti d'ufficio

Distintamente

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

1576

Data 1 LUG. 1994

Il Titolare della Concessione

AUTO "G" SRL
Franco Galini

ANNOTAZIONI DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno con bolletta
n° ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il giorno
..... alle ore da parte del
(nome e cognome del funzionario)

Lettera di conferma del G C n° del

Consegna del certificato da parte di

Il Funzionario

PROPRIETARIO AUTO "G" SRL (GABRIELE FRANCESCO) nato a MILANO
il 18/01/1969 residente a MARINA DI CARRARA
Via MICHEL n 34

X DIRETTORE DEI LAVORI GEM. PENNELLI GIANLUCA nato a CARRARA
il 06/09/1969 residente a CARRARA Loc. NAZZANO
Via ILISE n 8

X TITOLARE IMPRESA ALBERTI MARIO nato a MASSA
il 01/04/64 residente a QUERCETA (LU)
Via MENCHINI n 5

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare il progetto esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi quest'essere avanzatamente conforme alla medesima — salvo contestazioni che non del nulla osta di zate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima della concessione che il Direttore inizio lavori — rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della concessione nei confronti della dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto dell'art 31 della legge 17-8-1942, n 1150 e quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art 31 della legge 17-8-1942, n 1150 e successive modifiche

Soc. Tip. Barbieri Noddi & C. Empoli (PI)

Il Titolare della Concessione

AUTO "G" SRL
Francesco Gabriele

L'Assuntore dei Lavori

Officina

Il Direttore dei Lavori

Penelli Gabriele

Il Tecnico Comunale



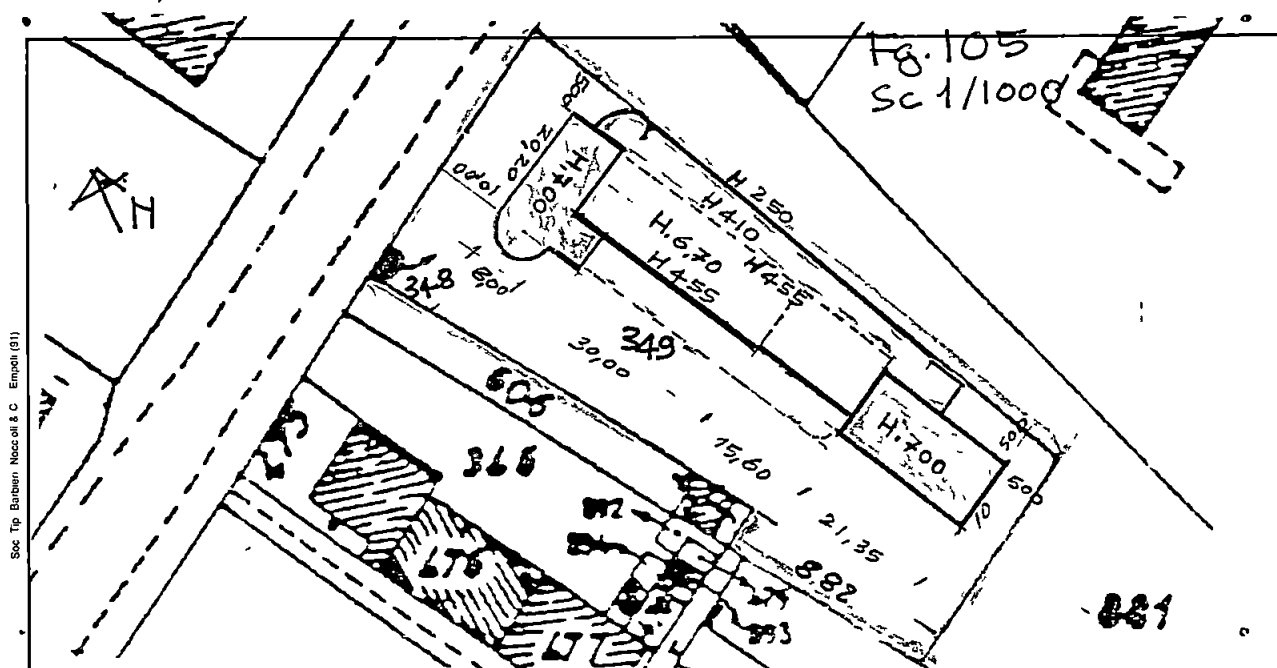
Carrara

L'Ingegnere Capo



Carrara

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono



L'Ingegnere Capo

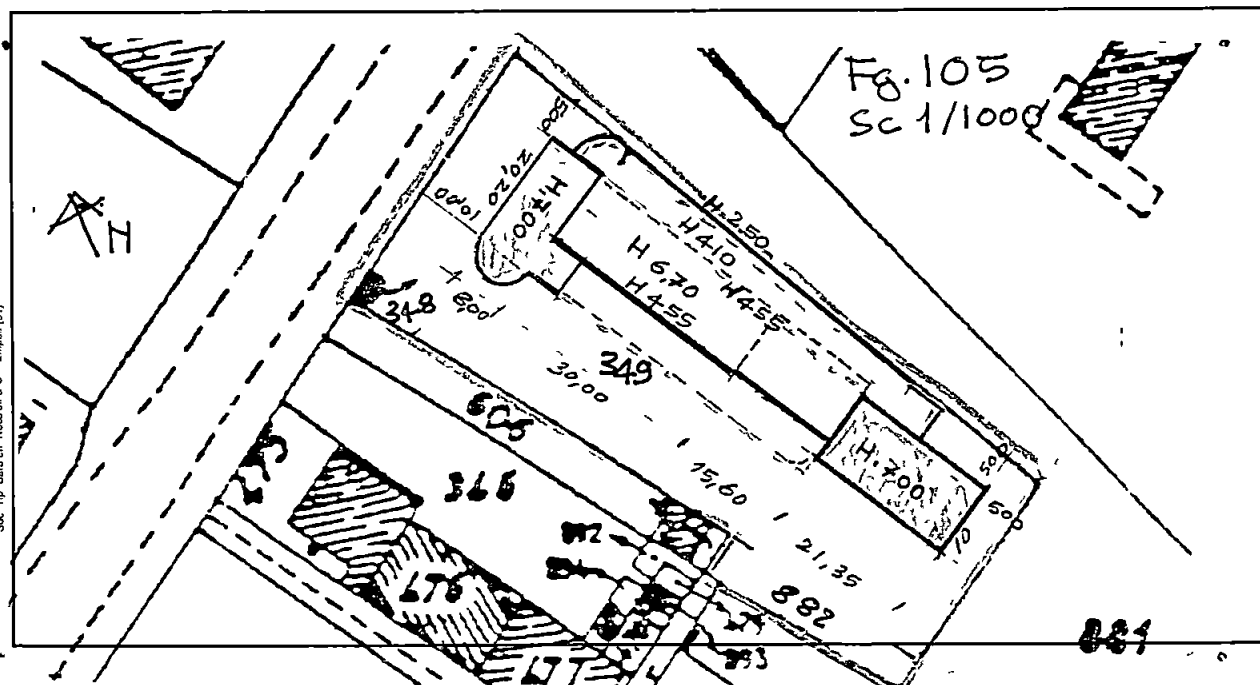


Carrara

Vista la nomina

Direttore dei Lavori PEANNELLI-GIANLUCA - - residente a CARRARA -
Via ILICE - - - - - n. 8 -
iscritto all'Ordine/Collegio GEOMETRI - n. d'ordine = 35
Impresa titolare ALBERTI-MARIO - - - - - residente a QUERGETA (AO)
Via MEJONINI - - - - - n. 3 -
Il tecnico comunale - - - - - recatosi sul posto, ha
constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA
per il getto delle fondazioni

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono



IL Proprietario

Il Tecnico Comunale

Il Direttore dei Lavori

Il Capo Sezione

L'Impresa

L'Ingegnere Capo

REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

VIA DEMOCRAZIA, 17 54100 MASSA TEL 0585/43791/2

PROT N
da citare nella risposta

3/117

U.O. O. 3

DATA

17 GEN. 1995

ALLEGATI

RISPOSTA AL FOGLIO DEL

N

OGGETTO

Leggi 2.2.1974 n° 64 e 5.11.1971 n° 1086
Lavori di ampliamento di un capannone industriale sito in Mari-
na di Carrara.
Ditta : AUTO G s.r.l..
Pratica sismica n° 743 - C.a. n° 400.

Al Sig. Ing. MENCHELLI PAOLO

CARRARA

COMUNE DI	MASSA CARRARA
UFFICIO U.O. O. 3	
Protocollo	1270
Data	1 MAR. 1995

p.c. Al SINDACO del Comune di

CARRARA

In relazione alla denuncia in data 20.08.1994 al n° s/3073
di protocollo e relativa alle opere indicate in oggetto, si re-
stituisce una copia del certificato di collaudo munita dell'at-
testazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 7 della
legge 5 Novembre 1971 n. 1086, integrato dal collaudatore con la
dichiarazione della rispondenza delle opere medesime alla norma-
tiva antisismica, da consegnare al committente.

Una copia degli elaborati suddetti è custodita agli atti di
questo Ufficio.

XIL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Quirino Capuzzi)

[Handwritten signature]

Cs/pc

140/94

Mel



REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA

VIA DEMOCRAZIA, 17 54100 MASSA TEL 0585/43791/2

DATA

9 SET. 1994

Prot. N°

27838

PROT N
da citare nella risposta

S/1095

ALLEGATI

RISPOSTA AL FOGLIO DEL

N

OGGETTO Leggi 2.2.1974 n. 64 e 5.11.1971 n. 1086 e L.R. 6.12.1982 n° 88.
Norme per la disciplina delle costruzioni in zona sismica e per
le opere in cemento armato, normale e precompresso ed a struttura
metallica.
Progetto dei lavori di ampliamento di capannone industriale in
loc. Marina del Comune di Carrara.
Pratica n° 743 c.a. n° 400.
Ditta: AUTO G. S.r.l..

Alla Ditta AUTO G. S.r.l.
Viale Zaccagna 38 - loc. Mari-
na
CARRARA

e p.c. Al Sindaco del Comune di
CARRARA

Vista la denuncia presentata dalla S.V. in data 26.08.1994
relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce un
esemplare del progetto vidimato da quest'Ufficio ai sensi delle
Leggi suindicate.

Si unisce per gli usi del Comune, una copia del progetto ar-
chitettonico.

Un esemplare del progetto è custodito agli atti di
quest'Ufficio.

Si richiama l'attenzione sull'obbligo della conservazione
degli atti vidimati da quest'Ufficio, presso il cantiere sin
dall'inizio dei lavori e fino alla loro ultimazione, datati e
firmati anche dal costruttore e dal Direttore dei Lavori.

Il Direttore dei Lavori è responsabile della conservazione
degli atti sopra citati, nonché della istituzione di un giornale
dei lavori, in cui dovrà essere periodicamente annotata ogni fase
più importante della esecuzione.

DELL'INIZIO DEI LAVORI DOVRA' ESSERE DATA COMUNICAZIONE A
QUEST'UFFICIO ALMENO DIECI GIORNI PRIMA, MEDIANTE RACCOMANDATA
CON RICEVUTA DI RITORNO, PRECISANDO LA DATA EFFETTIVA D'INIZIO
DEI LAVORI STESSI.

mp/pl

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO DEL GENIO CIVILE	
Protocollo	653.6
Data	2 - 9/94

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Guirino Capuzzi)

REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

VIA DEMOCRAZIA 17 54100 MASSA TEL 0585/899111 FAX 0585/44398

6 GIU 1996

Pratica n° 478
Prot. n° 2/1784

COMUNE DI CARRARA

Massa, li

27 GIU 1996

Prot. n°

2/699

AUTO G S.r.l. - Resp. Gabriele
Giuseppe
Via D. Zaccagna 38/A
loc. Marina
CARRARA

Al Sindaco del Comune di
CARRARA

OGGETTO: Leggi 2.2.1974 n° 64 e 5.11.1971 n° 1080 e L.R.
6.12.1982 n° 89.

Norme tecniche per gli interventi di adeguamento sismico ai fabbricati esistenti (Funto C.P. del D.M. 24.01.1986).

Progetto dei lavori di sopraelevazione e ampliamento di capannone industriale sito in loc. Marina del Comune di Carrara.

Ditta: AUTO G S.r.l. - Resp. Gabriele Giuseppe.

Vista la denuncia presentata dalla S.V. in data 27.05.1996 relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce un esemplare del progetto vidimato da quest'Ufficio ai sensi delle Leggi sindacate.

Si unisce per gli usi del Comune, una copia del progetto architettonico.

Un esemplare del progetto è custodito agli atti di quest'Ufficio.

Si richiama l'attenzione sull'obbligo della conservazione degli atti vidimati da quest'Ufficio, presso il cantiere sin dall'inizio dei lavori e fino alla loro ultimazione, datati e firmati anche dal costruttore e dal Direttore dei Lavori.

Il Direttore dei Lavori è responsabile della conservazione degli atti sopra citati, nonché della istituzione di un giornale dei lavori, in cui dovrà essere periodicamente annotata ogni fase più importante della esecuzione.

DELL'INIZIO DEI LAVORI, DOVRA' ESSERE DATA COMUNICAZIONE A QUEST'UFFICIO ALMENO DIECI GIORNI PRIMA, MEDIANTE FACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO, PRECISANDO LA DATA EFFETTIVA D'INIZIO DEI LAVORI STESSI.

Si avverte che la pratica è soggetta a collaudo ai sensi del punto C.9.4. e del D.M. 24.01.1986, per cui il rilascio dell'abitabilità da parte del Comune è condizionata dalla esibizione del certificato di collaudo da parte di un professionista abilitato, debitamente vistato da quest'Ufficio.

DEG imp

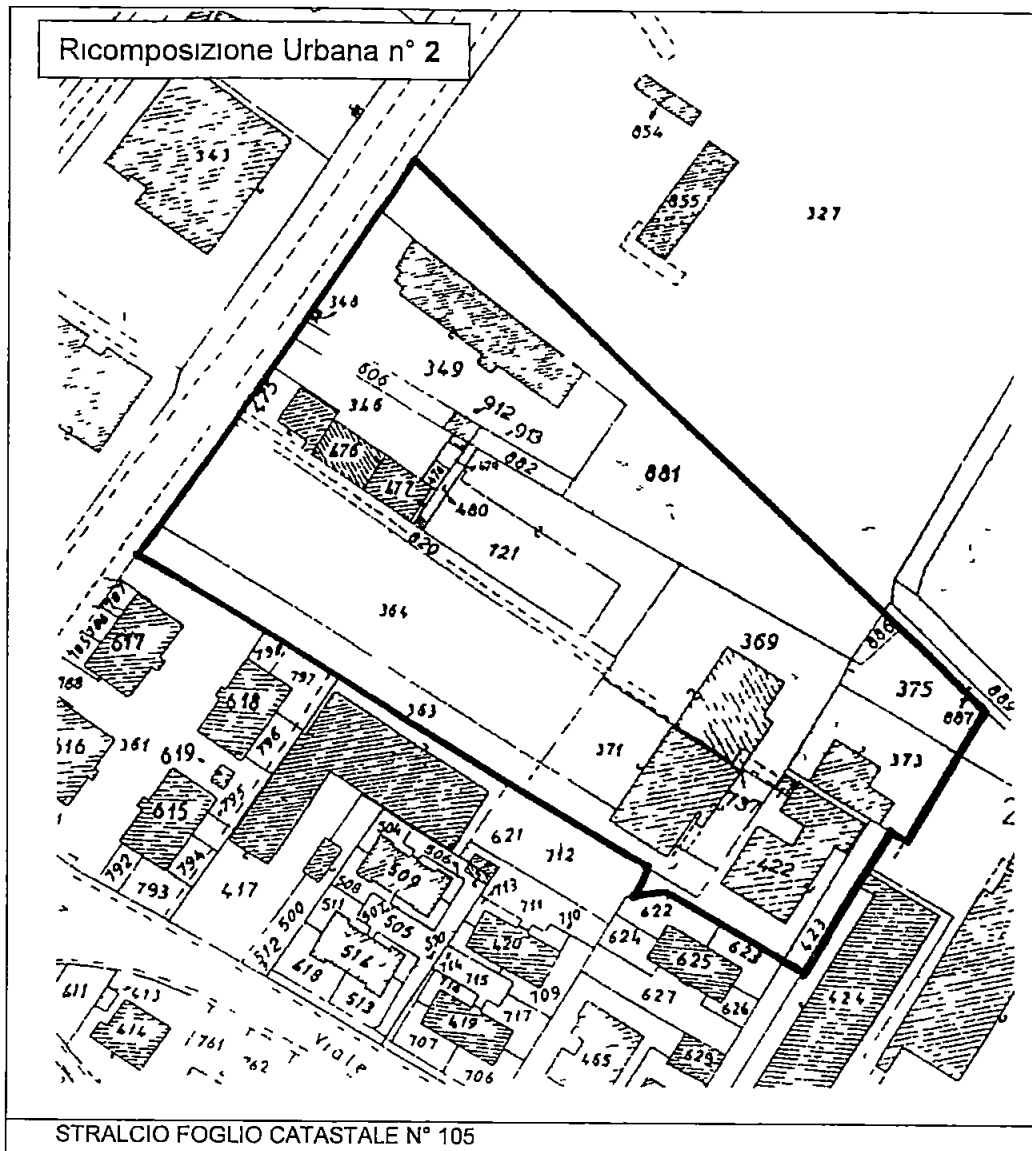
4365 del 28 6 96

ASSEGNAZIONE AL RESPONSABILE

28-6-96

IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Ombino Capozzi)



- Tipologia di intervento FP
- Ripartizione Funzionale
 - St = mq 25 000 circa
 - Area di cessione = > 20%
- Mix delle destinazioni d'uso previste
 - 1 d2, g1 40%
 - 2 c4, d1, e1 30%
 - 3 destinazione flessibile 30% (da assegnare ad una o a tutte le funzioni principali previste)
- Indici Urbanistici
 - St = mq 25 000 circa
 - Ut = 0,20 mq/mq + la Sul esistente



COMUNE DI CARRARA
SETTORE URBANISTICA

prot n° 8341/1332
01/03/2002

RACCOMANDATA A R

Prot. n° 1637

e.p.c

A GABRIELE FRANCESCO
VIAMICHEL 34
54036 MARINA DI CARARRA
A MECCHERI GEOM ANTONIO
VIA CAVUR 8 TER
54033 CARRARA

OGGETTO Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività Articoli 2 4 e 9 della L R 14 10 1999 n° 52
VARIANTE DIA n° 118/02.

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 2 4 e 9 della L R 14 10 1999 n° 52 e pervenuta in data 01/03/2002, per la realizzazione di lavori di MANUTENZIONE SRAORDINARIA sull'immobile sito in AVENZA VLE ZACCAGNA 13 e distinto catastalmente al foglio 105, mappale/1 125, si comunica che, a seguito di preventivo esame istruttorio d'Ufficio della documentazione allegata risulta che la denuncia di inizio attività è da ritenersi incompleta o non conforme alle disposizioni del vigente Regolamento Edilizio Comunale, in quanto carente della documentazione e degli elaborati progettuali di seguito evidenziati

- planimetria generale
- rilievo dello stato di fatto
- documentazione fotografica

- documentazione art 5 L R 52/99
- { X - determinazione oneri di urbanizzazione
- X - determinazione costo di costruzione

Pertanto, si invita a presentare le suddette integrazioni, necessarie ai fini istruttori e accertamento di conformità dell'intervento

In osservanza della L 241/90 si informa che responsabile del procedimento è l'arch Luigi Fusani presso l'U O "Controllo del Territorio" e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8 30 alle ore 12 30 Si invita a citare nella futura corrispondenza le sottoelencate diciture denuncia di inizio attività prot 8341/1332 del 01/03/2002 - dia n° 118/02-DIA

Carrara, 13 gennaio 2003

amm terran

Istr Tec Direttivo

(Fusani Arch Luigi)

- Per effetto dell'art. 27 comma 1 lett C L R 52/99 il contributo art 19-20 L R 52/99 è il seguente

[Handwritten signature]

~~Fabbricato lato sinistro Tav. 2~~

~~URB 1A (VARIANTE) 195,87 (mq) x € 4,26 = € 834,40~~

~~URB 2A (") 195,87 x € 3,59 = € 703,17~~

~~COSTO 195,87 (mq) x € 10,48 = € 2'052,71 x 2 (art 27) = € 4'105,12~~

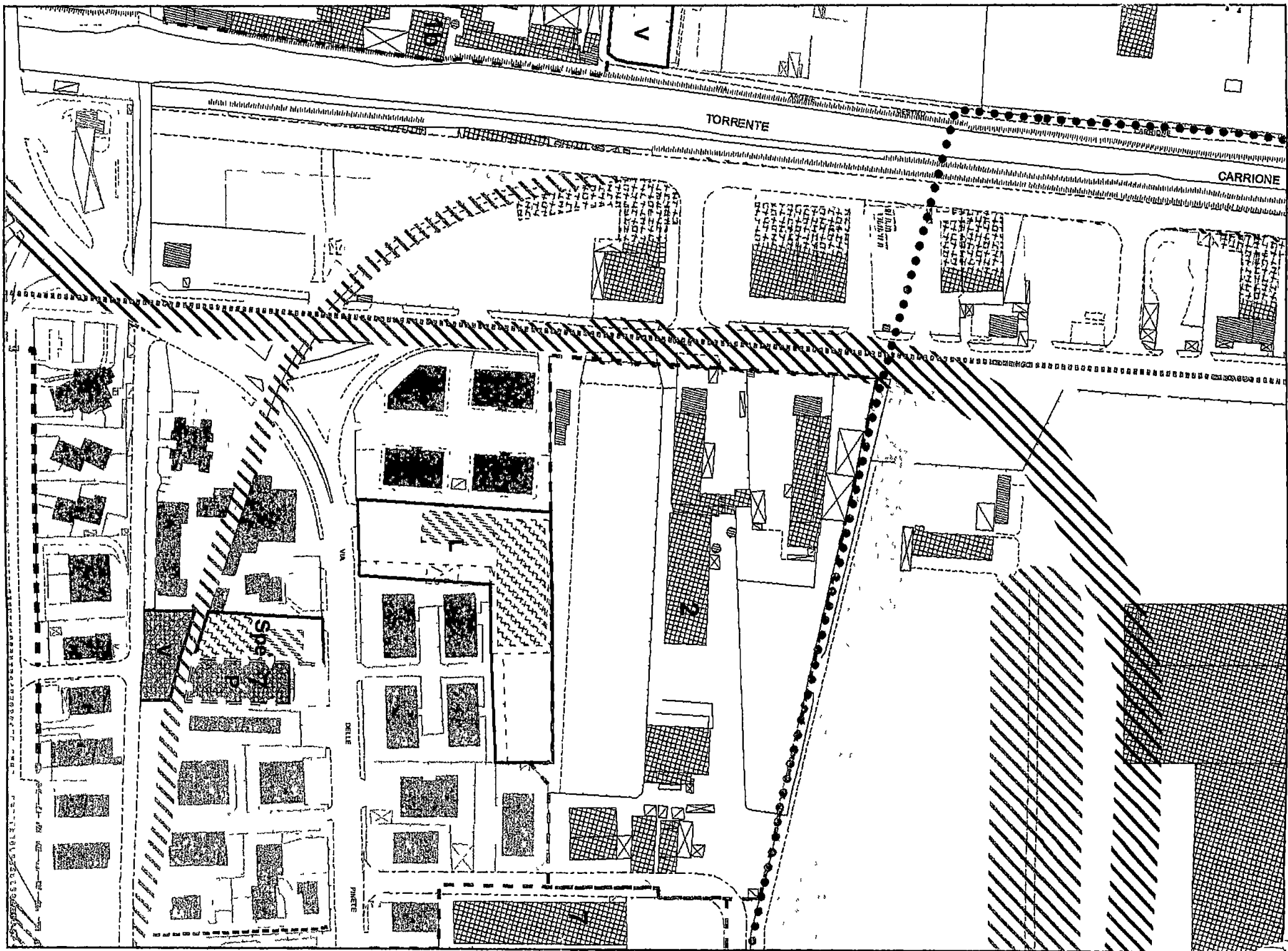
Fabbricato lato destro Tav 2

URB 1A 253,00 (mq) x € 4,26 = € 1077,78 x 2 (art 27) = € 2'155,56 - € 575,23 = € 1580,33

URB 2A 253,00 (mq) x € 3,59 = € 908,27 x 2 (art 27) = € 1816,54 - € 484,76 (già pagato) = € 1331,78

COSTO 253,00 (mq) x 10,48 = € 2651,44 x 2 (art 27) = € 5302,88 - 1416,33 (") = € 3'886,55

TOT. DA VERSARE = € 12'441,35



Elenco Immobili

Situazione degli archivi al 02/03/2007

VISURA GRATUITA DA USARE AI SOLI FINI ISTITUZIONALI

Data 03/03/2007
Ora 10 03 43

Visura n 507229
Operatore DLLDNR54A52B832O
Pag 1 fine

Dati della richiesta

Catasto Fabbricati - Comune di CARRARA (codice B832)
Foglio 105 Particella 349

ELENCO UNITA' IMMOBILIARI INDIVIDUATE											
N.	Foglio	Particella	Sub.	Z.C.	Categoria	Classe	Consistenza	Partita	Rendita(Euro)	Rendita(Lire)	Indirizzo
1	105	349	1	1	D/8				4.880,00	9.448.997	VIALE DOMENICO ZACCAGNA nr 38/A piano T
2	105	349	2	1	D/8				3.500,00	6.776.945	VIALE DOMENICO ZACCAGNA nr 38/A piano T
3	105	349	3	1	A/10	3	3 vani		813,42	1.575.000	VIALE DOMENICO ZACCAGNA nr 38/A piano 1
4	105	349	4	1	A/10	3	3 vani		813,42	1.575.000	VIALE DOMENICO ZACCAGNA nr 38/A piano 1
5	105	349	5	1	A/10	3	5 vani		1.355,70	2.625.000	VIALE DOMENICO ZACCAGNA nr 38/A piano 1
6	105	349	6	1	A/10	3	4 5 vani		1.220,13	2.362.500	VIALE DOMENICO ZACCAGNA nr 38/A piano 1
7	105	349	7	1	A/10	3	1.5 vani		406,71	787.500	VIALE DOMENICO ZACCAGNA nr 38/A piano 2
8	105	349	8	1	A/10	3	4 vani		1.084,56	2.100.000	VIALE DOMENICO ZACCAGNA nr 38/A piano 2
9	105	349	9	1	A/10	3	10 5 vani		2.846,97	5.512.500	VIALE DOMENICO ZACCAGNA nr 38/A piano 2
10	105	349						C			

Immobili utili ai fini della liquidazione n 10



COMUNE DI CARRARA

Assetto del Territorio/Settore Urbanistica

Prot urb n 255-06

☐ Copia atti
Ufficio Urbanistica

☐ Copia atti
Is Dir Della Buona

☐ Copia atti
Prot Generale

☐ Copia atti
Uff Ragioneria

RACCOMANDATA A.R.

Sig **GABRIELE FRANCESCO**
(Amministratore Unico)
AUTO G S R L
Viale Zaccagna, 38/A
54036 MARINA DI CARRARA

OGGETTO comunicazione ai sensi dell'art 8 Legge 7/8/90, n 241 - Avvio procedimento sanzionatorio

A seguito di sopralluogo dell'ufficio Controllo Territorio eseguito in data 19 11 2006 si comunica che è stato avviato il procedimento sanzionatorio ai sensi degli artt 129, 136 della L R 3 gennaio 2005 n° 1, per aver mutato la destinazione d'uso dell'immobile sito in Marina di Carrara viale Zaccagna n° 38/A, contraddistinto catastalmente al fog 105 mapp 349, adibendolo ad attività di commercio veicoli e uffici privati, disattendendo a quanto prescritto all'art 7 della concessione edilizia n 140/94, rilasciata il 21 04 1994 per la ristrutturazione e ampliamento del fabbricato in questione, che imponeva il suo utilizzo esclusivamente ad "attività strettamente connesse al porto, con edifici di stoccaggio, immagazzinamento e conservazione di merci e derrate varie, ", inoltre i locali delle due palazzine risultano suddivisi con pareti in più uffici in difformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici allegati alla concessione citata

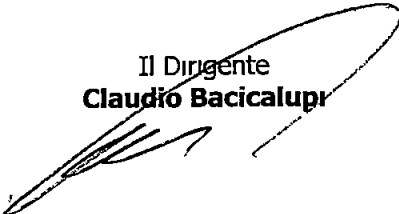
La S V ha facoltà di far pervenire controdeduzioni entro e non oltre gg 10 dal ricevimento della presente

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg della legge 7 agosto 1990 n°241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U O "Controllo del Territorio", che il Responsabile del Procedimento è l'ing Luca Amadei e che il Settore Assetto del Territorio/Urbanistica è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì e Giovedì dalle ore 8 30 alle ore 12 30

Qualora dovesse rivolgersi presso il suddetto Settore o intraprendere corrispondenza citare le diciture abuso n° 10/07

Carrara, 3 marzo 2007

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi



061004avvio doc

COMUNE DI CARRARA - 54033 piazza 2 Giugno, 1
Settore Urbanistica
Telefono 0585 641240 - Fax 0585 641296 - e-mail lamadei@comune carrara ms it



Guardia di Finanza
COMANDO COMPAGNIA MASSA CARRARA
(Lungomare di Ponente nr 2 - Tel /fax 0585/244584)

Nr 456 di prot

Massa, _____

OGGETTO Richiesta dati

AL COMUNE DI

= CARRARA =

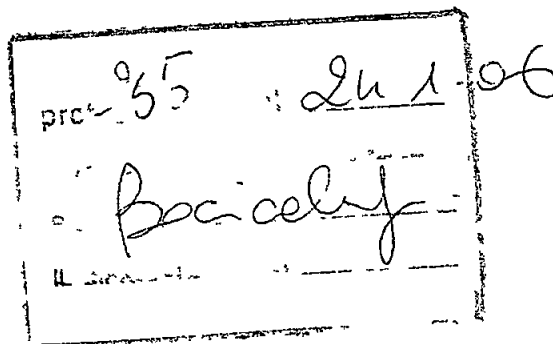
- Assetto del Territorio Urbanistico

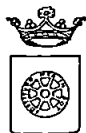
(c a Dirigente del Settore Claudio BACCICALUPI)

Si richiede di voler comunicare la destinazione d'uso originaria e le eventuali variazioni dell'immobile intestato alla concessionaria AUTO G, ubicato in Carrara (MS), viale Zaccagna nr 38/A

IL COMANDANTE DELLA COMPAGNIA

- Cap ~~Omar~~ SALVINI -





COMUNE DI CARRARA

Settore Assetto del
Territorio/Urbanistica

Alla Guardia di Finanza
Comando Compagnia Massa Carrara
Lungomare di Ponente n° 2
Marina di Carrara

Con riferimento alla richiesta dati sull'immobile intestato alla concessione AUTO G, ubicato in Carrara, Viale Zaccagna n° 38/A, si comunica che la destinazione d'uso originaria dell'immobile suddetto è quella riportata nella concessione edilizia n° 140 del 21/04/1994 di seguito indicata **"IN TALI ZONE SARANNO AMMESSE ESCLUSIVAMENTE ATTIVITA' STRETTAMENTE CONNESSE AL PORTO COMMERCIALE, CON EDIFICI DI STOCCAGGIO, IMMAGAZZINAMENTO E CONSERVAZIONE MERCI E DERRATE VARIE, PARCHI VEICOLI ADDETTI AI TRASPORTI STRADALI E FERROVIARI, COMPRESI ANCHE UFFICI E LOCALI DI SERVIZIO COMPLEMENTARI, IN ARMONIA CON QUANTO PREVISTO NELLE ALTRE AREE INDUSTRIALI SONO ALTRESI' AMMESSE ATTIVITA' INDUSTRIALI IN DIRETTA INTERDIPENDENZA CON IL PORTO STESSO"**

Agli atti non risultano provvedimenti di modifica della destinazione d'uso di cui sopra

Carrara 24/01/2006

PER RICEVUTA
26/01/06

M. C. M. P. R.

IL DIRIGENTE
CLAUDIO BACICALUPI

RELAZIONE TECNICA SANITARIA INTEGRATIVA

AUTO "G"

VIALE ZACCAGNA MARINA DI CARRARA

RELAZIONE TECNICA SANITARIA

Costruzione sita in Marina di Carrara viale Zaccagna di proprietà AUTO"G" .

1)I liquami saranno immessi per mezzo di canalizzazione(in p.v.c.ad alta resistenza diametro cm. 15) direttamente nella fogna nera comunale esistente secondo le norme proposte dal Regolamento Comunale vigente.

2)Le acque meteoriche verranno allontanate in apposita canalizzazione, in pvc ad alta resistenza diametro cm.30 e immesse direttamente nella rete fognaria bianca comunale esistente.

3)I gabinetti avranno cassetta di cacciata di l.15 circa,i tubi di caduta saranno in pvc,le tubazioni di sfiato saranno prolungate sopra il tetto di m.1,00,saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta,i tubi di caduta e cacciata saranno isolati adeguatamente dai tubi di acqua potabile,saranno areati (piano terra) mediante due canne del diametro di cm.15 di cui una munita di aspiratore e prolungati sopra il tetto di m.1,00,le porte saranno munite di griglia in basso con apertura posta a 0,15 cm. dal pavimento,le pareti saranno rivestite in ceramica per un'altezza di m.2,00,il w.c. del piano primo sarà areato direttamente da finestra e inoltre munito di aspiratore.

4)L'impianto termico "singolo" sarà realizzato con n°3 caldaie a gas metano con potenzialità in K calorie ora inferiore alle 30.000 .Le caldaie ad accensione elettronica e senza fiamma pilota omologate per l'esterno saranno collocate esternamente.

Le canne fumarie singole,avranno una sezione interna di 0,20x0,20 non presenteranno restringimenti e curve,culmineranno a m1,00 sopra il tetto.

5)La superficie delle finestre non sarà inferiore ad $1/8$ della superficie dei locali garantendo un adeguato ricambio d'aria , le scale saranno areate direttamente,interrotte da pianerottoli, gli scalini avranno una pedata di cm.30 e un'alzata di cm.17. Le pareti est.(mattoni poroton)e int.saranno intonacate.Sarà realizzata una razionale coibentazione e impermeabilizzazione:al p.interrato e terra con una impermeabilizzazione sia orizzontale che verticale e drenaggio con ghiaia,al piano copertura con barriera al vapore,isolante termico (pannello di poliuretano espanso h.6 cm.),doppia impermeabilizzazione,pavimentazione per la parte piana e manto di copertura per la zona curva.

7)Nel piano interrato destinato a magazzino (materiali ferrosi) non saranno depositati olii , materiali infiammabili e simili;inoltre non vi sarà presenza costante del personale addetto.

8)I motori marini saranno solamente commercializzati,pertanto non verranno eseguiti lavori d'officina e riparazioni.

9)Nel locale officina (sia internamente che esternamente)non verrà effettuato lavaggio di motori e altre parti meccaniche,comunque per precauzione saranno previsti n°3 pozzetti raccogli grasso e olio;le parti grasse o oleose che potrebbero depositarvisi saranno raccolte e smaltite come rifiuti speciali.

10)Per quanto riguarda la demolizione della copertura in eternit ci si impegna ad eseguire i lavori come da relazione allegata.

La sottoscritta ditta allega:

disegni integrativi piante,integrazione impianto elettrico, relazione smaltimento copertura in eternit.

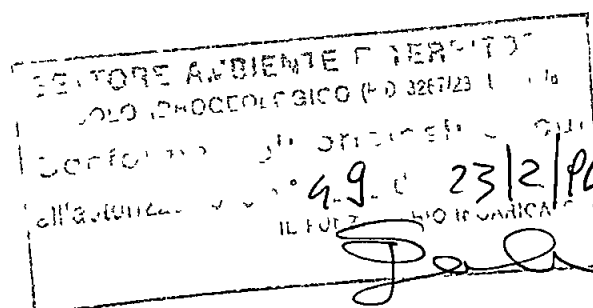
AUTO 'G' S.R.L.

Enrico Galvè

ARCHITETTO CARLO GEMIGNANI VIA DON MINZONI N°21 CARRARA TEL. 72186

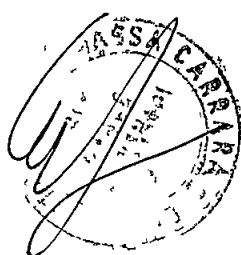


RELAZIONE TECNICA



AUTO "G"

VIALE ZACCAGNA MARINA DI CARRARA



RELAZIONE TECNICA

Il fabbricato ,di proprietà dell'Auto G, è ubicato in Marina di Carrara viale Zaccagna 38 a, catastalmente è rappresentato nel foglio 105 mappali n° 348,349,882, del N.C.E.U. del Comune di Carrara.

L'edificio ha una volumetria e superficie coperta assai inferiore al consentito ed è stato oggetto di cessione edilizia in sanatoria regolarmente ritirata presso il Comune di Carrara; attualmente,è costituito da due capannoni con copertura a volta(h.minima m.4,55,h.massima m.6,70)strutture portanti in c.a. ed acciaio(che ne distinguono le due parti) e da edifici laterali con altezza media di circa m.3.00.

Il progetto prevede la demolizione e il consolidamento statico di parte delle strutture portanti,la ristrutturazione interna ed esterna, il rifacimento delle coperture esistenti,la parziale demolizione degli edifici bassi e la costruzione di due corpi laterali che avranno la funzione di unire architettonicamente la costruzione.I volumi a confine non verranno aumentati.

I materiali da costruzione impiegati saranno: c.a. per le strutture ,acciaio ,vetro ,polycarbonato per le ampie vetrate, pensiline e coperture.

Il complesso sarà destinato in parte ad officina meccanica per barche,mezzi industriali,auto e in parte alla commercializzazione di motori marini ,barche,articoli nautici ,auto,veicoli industriali.

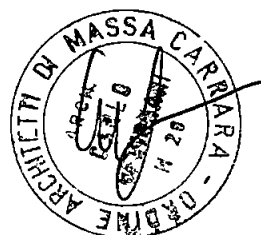
8

RELAZIONE TECNICA SANITARIA INTEGRATIVA
VARIANTE

AUTO "G" S.r.l.

AUTO "G"

VIALE ZACCAGNA MARINA DI CARRARA



RELAZIONE TECNICA SANITARIA

Costruzione sita in Marina di Carrara viale Zaccagna di proprietà AUTO "G" .

1) I liquami saranno immessi per mezzo di canalizzazione (in p.v c.ad alta resistenza diametro cm. 15) direttamente nella fogna nera comunale esistente secondo le norme proposte dal Regolamento Comunale vigente. *(la canalizzazione è già stata realizzata e collegata)*

2) Le acque meteoriche verranno allontanate in apposita canalizzazione in pvc ad alta resistenza diametro cm 30 e immesse direttamente nella rete fognaria bianca comunale esistente. *(come sopra)*

3) I gabinetti avranno cassetta di cacciata di l 15 circa, i tubi di caduta saranno in pvc, le tubazioni di sfiato saranno prolungate sopra il tetto di m.1,00, saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta, i tubi di caduta e cacciata saranno isolati adeguatamente dai tubi di acqua potabile, saranno areati (piano terra) mediante due canne del diametro di cm.15 di cui una munita di aspiratore e prolungati sopra il tetto di m.1,00, le porte saranno munite di griglia in basso con apertura posta a 0,15 cm. dal pavimento, le pareti saranno rivestite in ceramica per un'altezza di m.2,00, il w c del piano primo sarà areato direttamente da finestra e inoltre munito di aspiratore.

4) L'impianto termico "singolo" sarà realizzato con n°3 caldaie a gas metano con potenzialità in K calorie ora inferiore alle 30.000 . Le caldaie ad accensione elettronica e senza - fiamma - pilota omologate per l'esterno saranno collocate esternamente.

Le canne fumarie singole, avranno una sezione interna di 0,20x0,20 non presenteranno restringimenti e curve, culmineranno a m1,00 sopra il tetto

5) La superficie delle finestre non sarà inferiore ad $1/8$ della superficie dei locali garantendo un adeguato ricambio d'aria, le scale saranno areate direttamente, interrotte da pianerottoli, gli scalini avranno una pedata di cm.30 e un'alzata di cm.17. Le pareti est. (mattoni poroton) e int. saranno intonacate. Sarà realizzata una razionale coibentazione e impermeabilizzazione al piano copertura :

barriera al vapore, isolante termico (pannello di poliuretano espanso h 6 cm.), doppia impermeabilizzazione, pavimentazione per la parte piana e manto di copertura per la zona curva.

5) I motori marini saranno solamente commercializzati, pertanto non verranno eseguiti lavori d'officina e riparazioni.

6) Nel locale officina (sia internamente che esternamente) non verrà effettuato lavaggio di motori e altre parti meccaniche, comunque per precauzione saranno previsti n°3 pozzetti raccogli grasso e olio; le parti grasse o oleose che potrebbero depositarvisi saranno raccolte e smaltite come rifiuti speciali.

La sottoscritta Ditta si impegna ad eseguire i lavori come da relazione



ARCHITETTO CARLO GEMIGNANI VIA DON MINZONI N°21 CARRARA TEL.72186

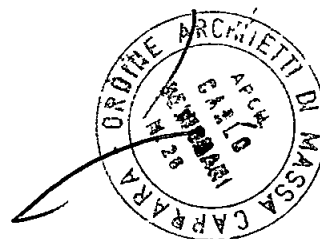
RELAZIONE TECNICA DI VARIANTE

??
?

AUTO "G" Sr.l.

AUTO "G"

VIALE ZACCAGNA MARINA DI CARRARA



RELAZIONE TECNICA

Il fabbricato ,di proprietà dell'Auto G, è ubicato in Marina di Carrara viale Zaccagna 38 a, catastalmente è rappresentato nel foglio 105 mappali n° 348,349,882, del N.C.E.U. del Comune di Carrara,destinazione di P.R.G. "Zona Attrezzature Portuali" I F.F = 3 mc./mq. -R C. = 50%- verde e parcheggi 1mq./40mc.

L'edificio ha una volumetria e superficie coperta assai inferiore al consentito ed è stato oggetto di cessione edilizia N°140/1994 ,prima variante n° 14 del 4/5/1995 regolarmente ritirate presso il Comune di Carrara(inizio lavori vedi tagli A 5/7/1994).

Il progetto di seconda variante prevede

A)N.2 - Corpo di fabbrica prospiciente il viale Zaccagna:
-realizzazione di secondo piano con terrazze ,destinazione d'uso zona uffici

8.00x16.20=mq 129 60xh 10 00=mc.1296.00 -
esistente mc. 907.20

aumento volume mc. 388.80

-modifiche alla distribuzione interna del primo piano, costruzione di un secondo servizio igienico

B)N.1- Corpo a confine lato monti :
-modifiche e suddivisione della zona uffici
-eliminazione zona servizi igienici(centrali)

C)N 3-Corpo scale
-chiusura (per prevenzione incendi) comunicazione del vano scale con i corpi di fabbrica 2,4,8,nuovo ingresso nel fronte esterno
-prolungamento del vano scale al secondo piano

5.05x6 00=mq.30.30xh.10.00=mc.303.00 -
esistente mc.210.10

aumento volume mc. 92.90

D)N.8-Suddivisione del corpo ribassato (fronte esterno lato mare)

E)N.4,5-Corpo centrale
-modifiche alla distribuzione interna e suddivisione della zona 4 con parete attrezzata
-compartimentazione (prevenzione incendi) della zona 4 con la zona 5

F)N.7-Corpo lato Massa (zona officina)

-aumento superficie coperta

-realizzazione di n°2 piani di cui uno nel volume concesso

$$21.00 \times 12.10 = \text{mq.} 254.10 \times \text{h.} 10.90 = \text{mc.} 2769.70 -$$

$$\text{Approvato} \quad \text{mq.} 213.70 \quad \text{mc.} 1495.90$$

$$\text{aumento} \quad \text{mq.} 40.40 \quad \text{mc.} 1273.80$$

-destinazione d'uso: piano terra officina, piano primo commerciale, piano secondo magazzino con ufficio (si fa presente che il secondo piano sostituisce i vani scantinati destinati a magazzino, non realizzati per la presenza di acqua nel terreno alla quota di m. -1.50)

G)N.9-Corpo scale lato Massa

realizzazione vano scale per accesso piano primo e secondo del corpo n°7

$$5.90 \times 4.90 = \text{mq.} 28.90 \times \text{h.} 10.90 = \text{mc.} 315.00$$

$$4.35 + 4.90 \times 2.25 = \text{mq.} 20.80 \times \text{h.} 4.00 = \text{mc.} 83.20$$

$$\text{S.C.} \text{mq.} 49.70 \quad \text{V.} \text{mc.} 398.20$$

H)N.6-Servizi personale di-reparto

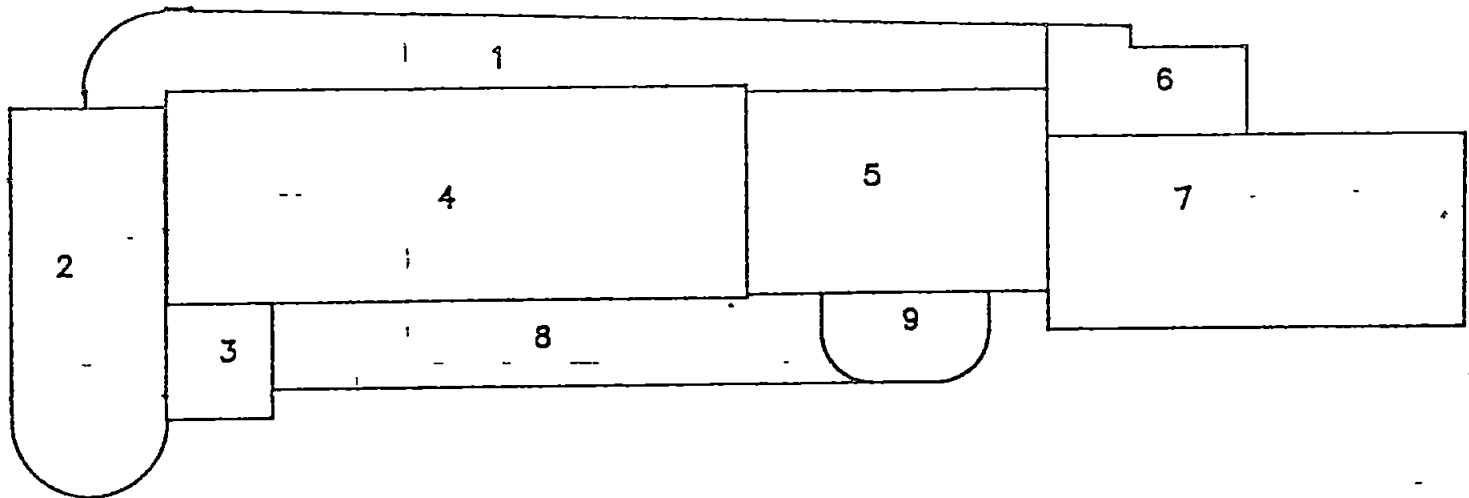
-aumento volume per maggiore distanza dal confine lato monti del corpo di fabbrica n°7

$$5.90 \times 5.20 + 6.30 \times 4.20 = \text{mq.} 57.15 \times \text{h.} 3.00 = \text{mc.} 171.45 -$$

$$\text{approvato} \quad \text{mq.} 51.65 \quad \text{mc.} 154.95 =$$

$$\text{aumento} \quad \text{mq.} 5.50 \quad \text{mc.} 16.50$$

Segue schema tab.sup e volumi .concessione originaria, prima variante e seconda variante



- ① P.T. $45.60 \times 3.87 + 4.21 \times 0.80 + \frac{4.21 \times 4.21 \times 3.14}{4} = \text{mq} 193.74 \times \text{h.m.} 3.50 = \text{mc} 678.09$
- ② P.T./1 $16.21 \times 8.00 + \frac{4.00 \times 4.00 \times 3.14}{2} = \text{mq} 154.80 \times \text{h.} 7.00 = \text{mc} 1083.60$
- ③ $5.30 \times 6.00 = \text{mq} 31.80 \times \text{h.} 7.00 = \text{mc} 222.6$
- ④ ⑤ P.T. $11.00 \times 30.00 + 10.50 \times 15.60 = \text{mq} 493.80 \times \text{h.m.} 5.62 = \text{mc} 2775.15$
- ⑥ P.T. $4.30 \times 5.70 + 5.90 \times 4.60 = \text{mq} 51.65 \times 3 = \text{mc} 154.95$
- ⑦ P.T. $21.37 \times 10.00 = \text{mq} 213.70 \times 7.00 = \text{mc} 1495.90$

S.C.T.MQ.1139.49

S.C.di P.MQ1139.49-884.51=MQ.254.98

V.T.MC.5910.29

V.di P.MC.5910.29-4045.10=MC.1865.19

I.F.1.92 R.C.37%

- ⑧ ⑨ Portico $37.30 \times 4.50 = \text{mq} 167.85 \times \text{h.m.} 3.30 = \text{mc} 553.90$

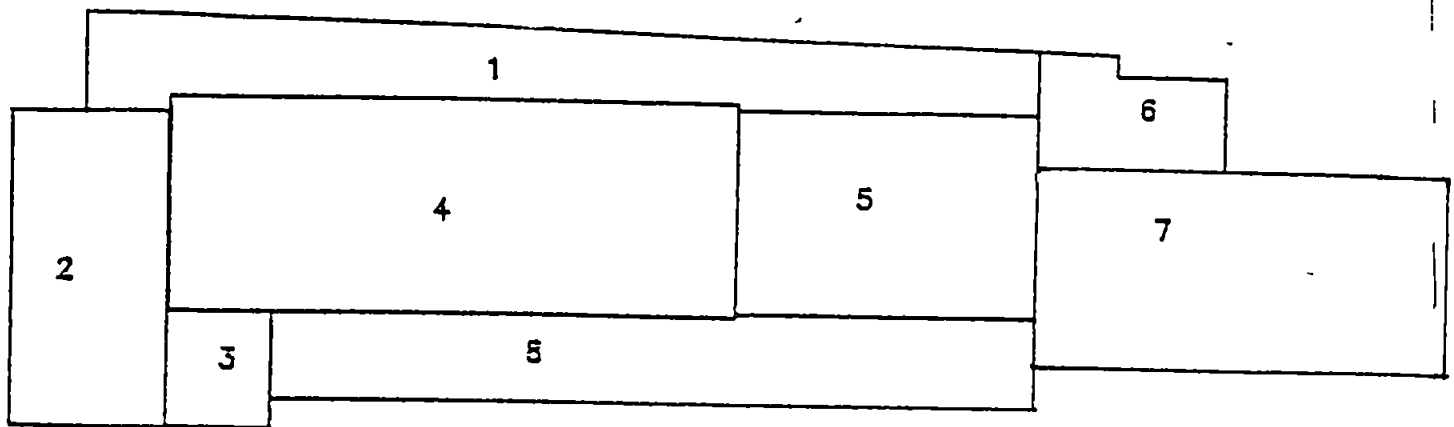
S.C.T.+P 1139.49+167.85=MQ.1307.34

V.T.+P 5910.29+553.90=MC.6464.19

I.F.2.10 R,C, 42.5%

VERDE
mq/165
P
mq/165

1 VARIANTE



1) P.T. $50,65 \times 3,15 = \text{mq } 159,55 \times h \text{ m } 2,95 = \text{mc } 470,70$
 $50,65 \times 1/2 = \text{mq } 25,30 \times h \text{ m } 3,70 = \text{mc } 93,60$
 $5,35 \times 0,80 = \text{mq } 4,30 \times h \text{ m } 3,70 = \text{mc } 15,90$
 $15,60 \times 0,40 = \text{mq } 6,25 \times h \text{ m } 3,70 = \text{mc } 23,15$

mc 195,40 mc. 603,35

2) P.T. 1 $8,00 \times 16,20 = \text{mq } 129,60 \times h \text{ m } 7,00 = \text{mc } 907,20$

3) $5,05 \times 6,00 = \text{mq } 30,30 \times h \text{ m } 7,00 = \text{mc } 212,10$

4) 5) $11 \times 30 + 10,5 \times 15,6 = \text{mq } 493,80 \times h \text{ m } 3,70 = \text{mc } 1827,05$
 $493,80 \times h \text{ m } 0,85 = \text{mc } 419,73$ 2246,78 mc
6) mq 51,65 = mc 154,95

7) mq. 213,70 = mc 1495,90

8) $40,60 \times 3,15 = \text{mq } 127,90 \times h \text{ m } 3,70 = \text{mc } 473,26$

$40,60 \times 1,35 = \text{mq } 54,80 \times h \text{ m } 2,75 = \text{mc } 150,70$

$= \text{mq } 1297,15$ = mc

S.C.T. mq. 1297,15 V.T. mc. 6244,23

I.F. 2,03 < 3,00

R.C. 42,50 < 50%

Aumento sup cop. variante mq $\left\{ \begin{array}{l} 1297,15 - (1139,49) = m^2 158 \\ \text{senza portico} \end{array} \right.$

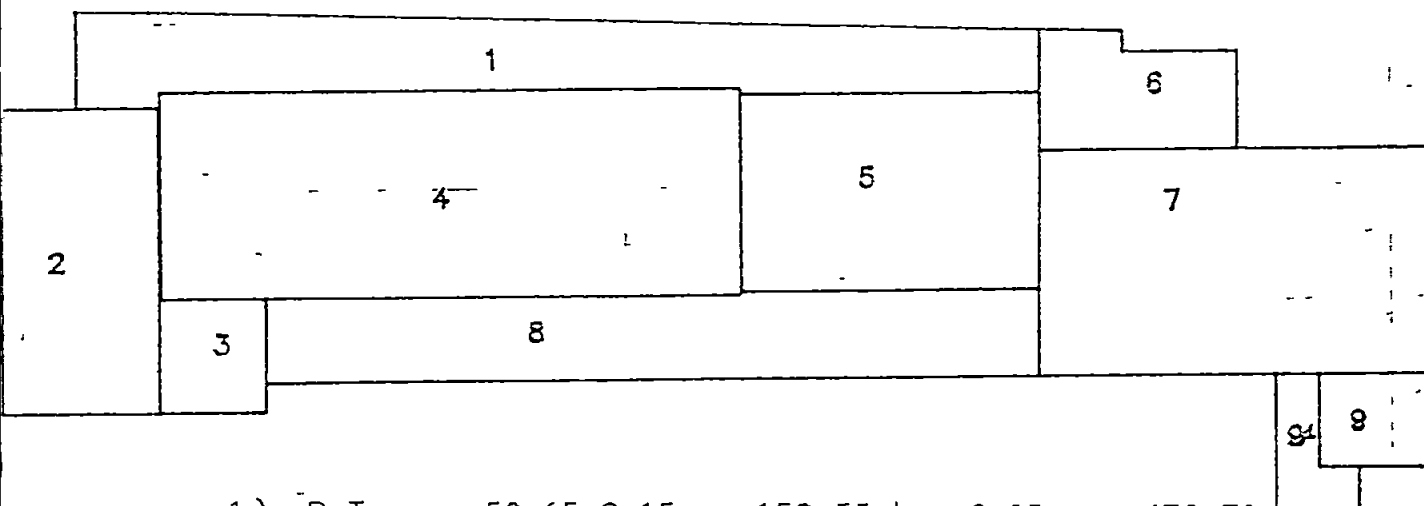
Aumento volume variante mc. $\left\{ \begin{array}{l} 4297,15 - 1307,34 = m^2 10,19 \\ \text{(con portico)} \end{array} \right.$

Verde mq. 163

Parcheggi mq. 165

$\left\{ \begin{array}{l} \text{mc } 6244,23 - 5910,29 = \text{mc } 333,94 \\ \text{mc } 6244,23 - 6464,19 = - \text{mc } 219,96 \\ \text{(con portico)} \end{array} \right.$

2 VARIANTE



1) P.T. $50,65 \times 3,15 = \text{mq. } 159,55 \times \text{h.m. } 2,95 = \text{mc. } 470,70$

$50,65 \times 1/2 = \text{mq. } 25,30 \times \text{h. } 3,70 = \text{mc. } 93,60$

$5,35 \times 0,80 = \text{mq. } 4,30 \times \text{h. } 3,70 = \text{mc. } 15,90$

$15,60 \times 0,40 = \text{mq. } 6,25 \times \text{h. } 3,70 = \text{mc. } 23,15$

mq 195,40 mc. 603,35

2) P.T./1/2 $8,00 \times 16,20 = \text{mq. } 129,60 \times \text{h. } 10 = \text{mc. } 1296$

3) $5,05 \times 6,00 = \text{mq. } 30,30 \times \text{h. } 10 = \text{mc. } 303$

4) 5) $11 \times 30 + 10,5 \times 15,6 = \text{mq. } 493,80 \times \text{h. } 3,70 = \text{mc. } 1827,05$
 $433,80 \times \text{h. } 0,85 = \text{mc. } 418,73$ } **2245,78**

6) $5,90 \times 5,20 + 6,30 \times 4,20 = \text{mq. } 57,15 \times \text{h. } 3,00 = \text{mc. } 171,45$

7) $21 \times 12,10 = \text{mq. } 254,1 \times \text{h. } 10,90 = \text{mc. } 2769,70$

8) $40,60 \times 3,15 = \text{mq. } 127,90 \times \text{h. } 3,70 = \text{mc. } 473,25$

$40,60 \times 1,35 = \text{mq. } 54,80 \times \text{h. } 2,75 = \text{mc. } 150,70$

9) $5,90 \times 4,90 = \text{mq. } 28,90 \times \text{h. } 10,90 = \text{mc. } 315$

9a $4,35 + 4,90 \times 2,25 = \text{mq. } 20,80 \times \text{h. } 4,00 = \text{mc. } 83,20$

S.C.T. mq. 1392,75 V.T. mc. 7992,70 + **418,73** = **mc. 8411,43**

I.F. **2,73** < 3,00

R.C. 45% < 50%

Aumento sup.cop. variante mq. $(1392,75 - 1297,15) = \text{mq. } 95,60$

Aumento volume variante mc. $(8412,43 - 6244,23) = \text{mc. } 2168,2$

Verde mq. $1 \text{ m}^2 / 40 \text{ m}^3 \times 8412,43 : 40 = \text{mq. } 210,30$

Parcheggi mq. " " " " = mq. 210,30

I materiali da costruzione impiegati saranno. c.a. per le strutture ,c.a. faccia vista per esterni,vetro ,polycarbonato per le ampie vetrate,colori esterni -bianco e grigio(tonalità color cemento),struttura in acciaio per controsoffittatura.

Si allega .

elaborati grafici architettonici
adeguamento progetto impianto elettrico
relazione sanitaria integrativa

Inoltre si fa presente che per gli impianti tecnologici(fogne,riscaldamento) si rimanda agli elaborati tav.pianta precedente (già approvata)depositata presso Comune e Gonip in quanto non vi sono state apportate modifiche.

I coefficienti di utilizzazione delle zone artigianali sono così stabiliti.

Indice di fabbricabilità fondiario = 3 mc/mq.

Rapporto di copertura massima = 35%

Altezza massima = ml.10,00 -

Lotto minimo edificabile = mq. 2.000 -

L'intestatario deve essere iscritto all'Albo delle Imprese Artigiane.

In tali zone è consentita la costruzione, in stretta adiacenza al fabbricato artigianale, di un alloggio per il proprietario o il custode, purchè di superficie lorda abitabile inferiore a mq.100.

E' da osservarsi in ogni caso il dettato dell'ultimo comma dell'art.7 -

Art. 10 Bis. - ZONE PER ATTIVITA' PORTUALI -

Simbolo grafico

In tali zone saranno ammesse esclusivamente attività strettamente connesse al Porto commerciale, con edifici di stoccaggio, immagazzinamento e conservazione merci e derrate varie, parchi veicoli addetti ai trasporti stradali e ferroviari, compresi anche uffici e locali di servizio complementari, in armonia con quanto previsto nelle altre aree industriali.

Sono altresì ammesse attività industriali in diretta interdipendenza con il porto stesso.

I coefficienti di utilizzazione del suolo sono i seguenti:

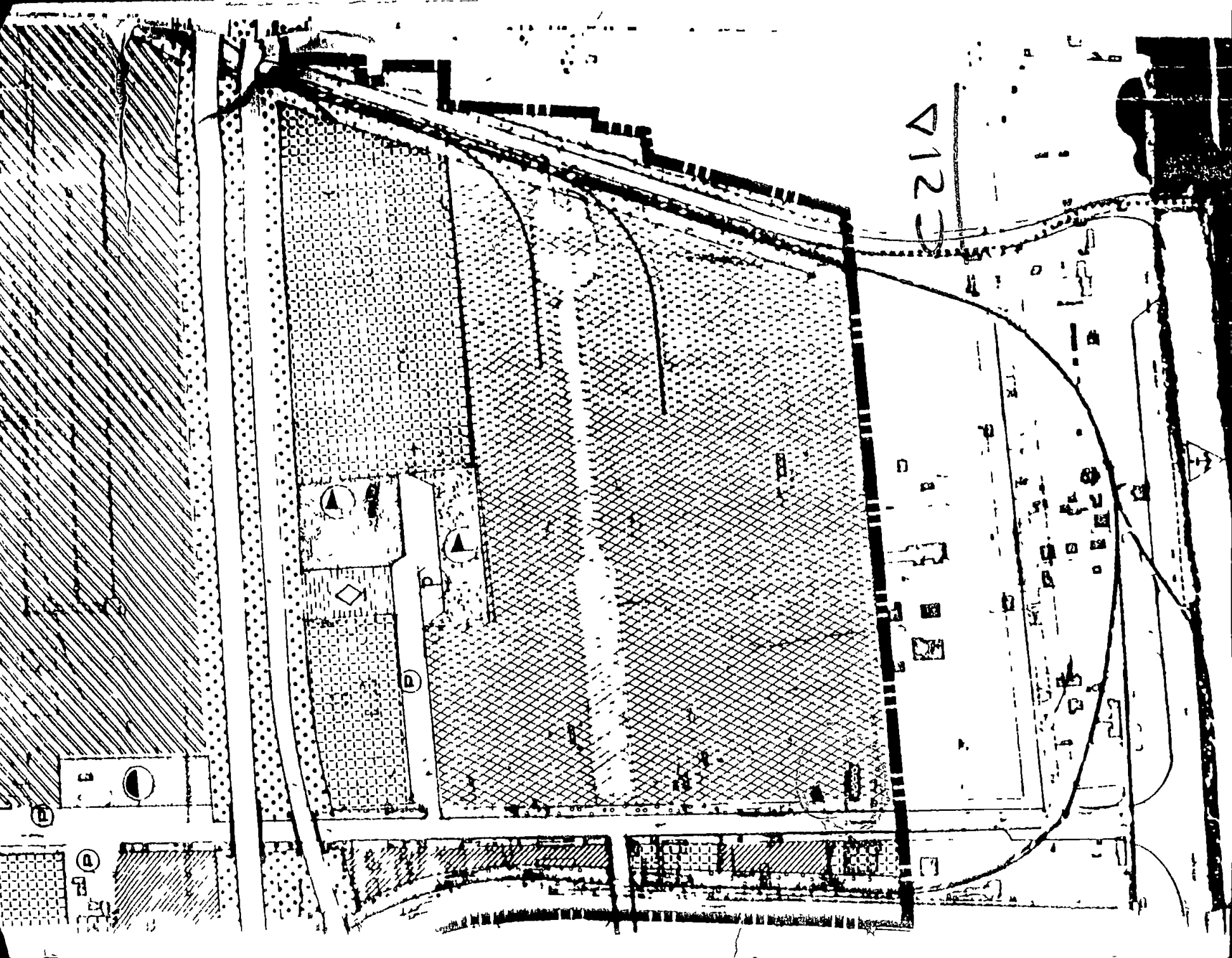
I.f.f. = 3 mc./mq. - R.C. = 50% -

Art. 11 - ZONE RESIDENZIALI DI RISTRUTTURAZIONE (B) -

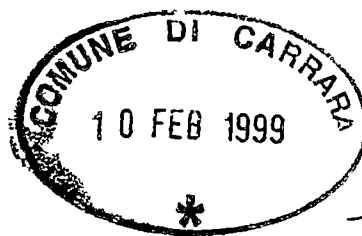
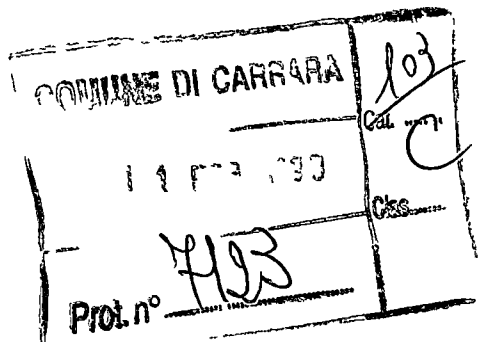
All'interno del perimetro del C.Z.I.A. sono state individuate aree a prevalente destinazione residenziale:

sono ammessi uffici pubblici e privati, botteghe ed edifici commerciali, locali di spettacolo ed autorimesse.-

Tali aree avranno i seguenti indici di utilizzazione del territorio.-



Δ123



AL COMUNE DI CARRARA - SETT. URBANISTICA

DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI RELATIVI ALLA
RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO FABBRICATO
ARTIGIANALE POSTO IN VIALE ZACCAGNA n° 38/A DI
PROPRIETA' AUTO "G" S.R.L. (C.F. - P.I. 00588270454).

R

CARRARA il 08 - Febbraio - 1999

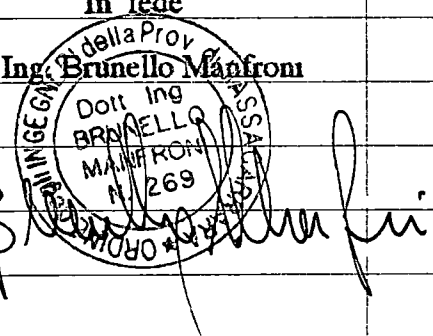
Il sottoscritto ing Brunello Manfroni iscritto all'ordine degli ingegneri di Massa Carrara al n° 269 con studio in Via Toniolo n°12 in Avenza Carrara (tel - fax 0585-55751), direttore dei lavori per l'intervento in oggetto, congiuntamente al legale rappresentante della AUTO "G", dichiara che i lavori in oggetto hanno avuto termine in data 01 - febbraio - 1999 e che sono stati adempiuti tutti gli obblighi di competenza del Genio Civile

Si fa presente a Codesto Spett. Ufficio che i lavori rientrano nella Concessione Edilizia n 140/94 del 21 - 04 - 94 Prot. n 19071/4253/93, nonche alla Concessione di Variante alla Concessione Edilizia 140/94 del 21 - 04 - 94 Prot n 42252/8131 con termini di scadenza partenti dal 29 - febbraio - 1996

Il legale rappresentante Auto "G"

In fede
Ing. Brunello Manfroni

prot 667 del 12-2-99
ASSEGNATA AL RESPONSABILE
SIG. *Marchetti*
IL DIRIGENTE LI 12-2-99



Geom. MENCONI
12/2/99 Marchetti

1. RAPPORTO INFORMATIVO. PARTE PRIMA

1.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALLA STRUTTURA

RICHIEDENTE nome e cognome AUTO "G" TEL ---
SEDE LEGALE o domicilio Fiscale via/piazza le Zaccagnini 38/a comune CARRARA Prov MS
UBICAZIONE FABBRICATO via/piazza le Zaccagnini 38/a comune CARRARA Prov MS

**L'AZIENDA RIENTRA TRA QUELLE SOGGETTE ALL'OBLIGO DI NOTIFICA
O DICHIARAZIONE DI CUI AL DPR 175/88**

☐ SI ☐ NO

PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI CONCERNENTI IL MANUFATTO

Concessione Edilizia n	<u>156</u>	del	<u>3-6-93</u>	DATA IN SANATORIA	del
Concessione Edilizia n		del		agibilita n	del
Concessione Edilizia n		del		agibilita n	del

ESTREMI DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI, NULLA OSTA, ECC CONCERNENTI L'ATTIVITA

DATA COSTITUZIONE 30/11/92 - INIZIO ATTIVITA' 17/02/93

ESTREMI AUTORIZZAZIONI IN CORSO RELATIVE ALLE NORMATIVE CUI E SOGGETTA L'ATTIVITA

UBICAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE PREVISTA DAL P R G C

O DA ALTRI STRUMENTI URBANISTICI

☒ SI ☐ NO

LA ZONA E COMPRESA NELLA PERIMETRAZIONE URBANA

☒ SI ☐ NO

Superficie dell'area mq

Superficie coperta mq

Cubatura mc

LOCALI DI LAVORO SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI

☐ SI ☒ NO

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

☒ Acquedotto

☐ Pozzo

☐ Altro

IDENTIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ALLEGARE

- ☐ Planimetria aggiornata dell'insediamento, in scala 1/2000, in cui indicare anche il suo intorno per almeno un raggio di 500 metri, e comunque contenente gli insediamenti limitrofi con le indicazioni di P R G
- ☐ Elaborati grafici dell'insediamento (esistente e da progetto con sovrapposizione) in pianta, prospetto e sezioni, scala 1/100 contrassegnando con numeri progressivi i singoli locali ed indicando per ciascuno di essi la destinazione d'uso
- ☐ Schema dello smaltimento reflui con particolari esecutivi ed indicazione del corpo riceettore
- ☐ Relazione tecnica ed elaborati grafici relativi ad impianti di approvvigionamento idrico diverso da acquedotto pubblico

1 2 CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE DEL FABBRICATO

locale (*)	altezza (m)		pareti		soffitto		pavimento	
	min	max	materiale da		materiale da		materiale da	
			costruzione	rivestimento	costruzione	rivestimento	costruzione	rivestimento
1		3,50	MURATURA		SOLAI LATERO-CEMENTO		PAVIM. INDUSTRIALE	
2/A		3,00	" "		" "		" "	
3/A		3,00	" "		" "		" "	
4		5,62	" "		" "		" "	
5		5,62	" "		" "		" "	
6		3,00	" "		" "		" "	
7/A		3,00	" "		" "		" "	
7		7,00	" "		" "		" "	
8		3,30	ACCIAIO		POLICARB		" "	
9		3,30	ACCIAIO		" "		" "	

(*) Riportare il numero di identificazione dei locali in pianta

1 3 ILLUMINAZIONE ED AERAZIONE NATURALI

locale (*)	p i a n o	volume m ³	superficie pavimento m ²	superfici illuminanti		superficie finestrata apribile		materiale trasparente utilizzato
				a parete m ²	a soffitto m ²	a parete m ²	a soffitto m ²	
2/A	INT	485,04	161,68					
3/A	INT	95,4	31,8					
7/A	INT	641,10	213,70					
1	PT	678,09	193,74	23,1		23,1		
2	T=1	1083,60	154,8	110,8		110,8		
3		222,8	31,8	26,4		26,4		
4	PT	1854,6	330	71,76		71,76		
5	PT	920,55	163,8	32,32		32,32		
6	PT	1154,95	51,65					
7	PT	1495,90	243,70	54		54		
		55,70	16,70					

(*) Riportare il numero di identificazione dei locali in pianta

1 4 USCITE

Locale (*)	N persone potenziali presenti	porte n	materiale (**)	dimensioni		apertura verso	
				L (m)	H (m)	interno	esterno
1							
2/A							
2		5	ALLUMINIO + VETRO			X	X
4		5	" "				X
6		3	" "			X	X
7		4	" "				X
9		1	" "				X

1 5 SERVIZI

		WC N	DOCCE N	LAVANDINI N	SPOGLIATOI N
Personale di reparto	Uomini	1	4	4	1
	Donne	1	/	/	/
Personale di Ufficio	Uomini	2	/	2	/
	Donne	1	/	1	/

CASSETTA MEDICAZIONE

☒ SI ☐ NO

INFERMERIA

☐ SI ☒ NO

MENSA

☐ SI ☒ NO

CUCINA

☐ SI ☒ NO

1 6 RISCALDAMENTO

PREVISTO

☒ SI ☐ NO

1 7 RICAMBIO FORZATO DELL'ARIA

PREVISTO

☐ SI ☒ NO

TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e Firma)

DATA

28/07/93

AUTOLOGIA SRI
francesco ghivelli

(*) Riportare il numero di identificazione dei locali in pianta

(**) Per ogni locale si utilizza una sola riga se è presente una sola porta o più porte aventi le stesse caratteristiche altrimenti utilizzare più righe una per ogni porta con caratteristiche diverse



COMUNE DI CARRARA

TABELLA E SCHEMI
per calcolo oneri di urbanizzazione e per-
centuale afferente il costo di costruzione
L. 28-1-1977 n. 10 - LR. 30-6-84 n. 41

PROPRIETARIO

Auto "G"

PROGETTISTA

Arch. CARLO GENIGHANI

Fabbricato sito in loc

*Parra di
Carrara*

Via

le Zaccagnini

Mapp

349/882

Foglio *105*

☐ Progetto presentato in data 9/10/1993

Prot N° 292541 6887

☐ Soluzione N° presentata in data

Prot N° /

☐ Rinnovo presentato in data

Prot N° /

☐ Variante sostanziale ☐ presentata in data
non sostanziale ☐

Prot N° /

alla costruzione / ampliamento / modifiche / ristrutturazione /
di un fabbricato uso abitazione / artigianale o industriale / direzionale commerciale turistico / agri-
colo o rurale / pubblico o attrezzatura collettiva / dotato di impianti che utilizzano energia solare

con struttura portante in muratura e/o laterizio ☐ cemento armato ☒ altri ☒

Zonizzazione di (Informativa)

PRGC ^{CZIA} ~~Atv~~ ^{Portuali}

Zona di saturazione ☐ } Art 16 Punto 3

Zona di espansione ☐ } LR 30/6/84 n 41

Zona omogenea A / B / C / D / E / F / (DM 2-4-68 n 1444)

Piano attuativo SI/NO PPA SI/NO PEEP SI/NO

(Evidenziare con croce o circolo i casi ricorrenti)

VOLUMI COMPLETAMENTE NUOVI

(vedi schema allegato progetto)

Volumi al di sotto del piano di campagna

Mc

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna

1/3 = Mc

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e NTA del PRGC e Reg Edil Cam

649,59 UFF
709,08 ESP
Mc

Portici in aggiunta o pilotis

1/3 = Mc

Volumi da sottrarre per variante volume tecnico esenzione altro

Mc

TOTALE Mc 1517,95 FT

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla LR 21/5/80 N° 59
categoria D1 / D2 / D3 / Ristrutturazione urbanistica

Volumi al di sotto del piano di campagna

Mc

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna

1/3 = Mc

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e NTA del PRGC e Reg Edil Com

605,53 UFF
1824,06 ESP
Mc

Portici in aggiunta o pilotis

Mc

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico esenzione, altro

1/3 = Mc

TOTALE Mc 2432,59 FT

SCHEMA E CALCOLO DELLE SUPERFICI (VEDI SCHEMA ALL PROGETTO) RELATIVO A FABBRICATI AD USO ARTIGIANALE/INDUSTRIALE

SUPERFICI COPERTE COMPLETAMENTE NUOVE

Tutti i piani o solai di calpestio compreso murature

Mq 265,35

SUPERFICI COPERTE DA RISTRUTTURARE

Tutti i piani o solai di calpestio/copertura compreso murature

Mq

URBANIZZAZIONI PRIMARIE

RETE GAS	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE ENEL	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE ILLUMINAZIONE	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE ACQUEDOTTO	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE STRADALE	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE FOGNATURE	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE SIP	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO

FABBRICATI TURISTICI COMMERCIALI E DIREZIONALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

(Mc) × (ipotesi A B C D) × (coefficiente tabella C1 × 0,9)
(0,80 se caso previsto al punto 2 art 21 L R 41/84) =

importo oneri di urbanizzazione

NB Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art 16 L R 41/84 e relativa del C C n 840 del 21/11/84 queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art 21 della L R 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI	COEFF TAB C1	AGGIORNAMENTI	
PRIMARIA	1547,95	× 10 855 × 1 029	×	1,1	1,08 × 1,04 × 1,05	= L 22430613
SECONDARIA	1547,95	× 4 670 × 1 029	×	1,1	1,08 × 1,04 × 1,05	= L 9650029

AGGIORNAMENTI PER DOMANDE PRESENTATE

Dal 1/1/86 al 15/8/88 + 8%
Dal 16/8/88 al 19/6/89 + 4%
Dal 20/6/89 al + 5%

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

(Mc) × (ipotesi A B C D) × (coefficiente tabella C1 × 0,9)
(0,80 se caso previsto al punto 2 art 21 L R 41/84) =

importo oneri di urbanizzazione

NB Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art 16 L R 41/84 e relativa del C C n 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art 21 della L R 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali

	MC	IPOTESI	EVENTUALI RIDUZIONI	COEFF TAB C1	AGGIORNAMENTI	
PRIMARIA	243259	× 10 855 × 1 029	×	0,5	1,08 × 1,04 × 1,05	= L 16022507
SECONDARIA	243259	× 4 670 × 1 029	×	0,5	1,08 × 1,04 × 1,05	= L 6893146

FABBRICATI ARTIGIANALI O INDUSTRIALI TAB A/2 a) b) L R 41

A $19\,000 + 8\,400 = 27\,400 \times \text{coeff Tab B/1 (1\,029)} = \text{L } 28\,194,6/\text{Mq}$

Categorie speciali Alimentari Tessili Calzature Chimiche ed affini, Cartiere e Cartotecniche

$23\,600 + 8\,400 = 32\,000 \times \text{coeff Tab B/1 (1,029)} = \text{L } 32.928/\text{Mq}$

Per frazioni a monte nelle zone di Saturazione

B $(19\,000 \times 0,6) + (8\,400 \times 0,6) = 16\,440 \times \text{coeff Tab B/1 (1\,029)} = \text{L } 16.916,76/\text{Mq}$

Categorie speciali

$(23\,600 \times 0,6) + (8\,400 \times 0,6) = 19\,200 \times \text{coeff Tab B/1 (1,029)} = \text{L } 19\,756,8/\text{Mq}$

Per frazioni a monte zone di Espansione

C $19\,000 + (8\,400 \times 0,6) = 24\,040 \times \text{coeff Tab B/1 (1\,029)} = \text{L } 24\,737,16/\text{Mq}$

Categorie speciali

$23\,600 + (8\,400 \times 0,6) = 28\,640 \times \text{coeff Tab B/1 (1\,029)} = \text{L } 29.470,56/\text{Mq}$

Per Zone Omogenee A di Carrara, Avenza, Marina e Fossola

D $(19\,000 \times 0,7) + (8\,400 \times 0,7) = 19\,180 \times \text{coeff Tab B/1 (1,029)} = \text{L } 19\,736,22/\text{Mq}$

Categorie speciali

$(23\,600 \times 0,7) + (8\,400 \times 0,7) = 22\,400 \times \text{coeff Tab B/1 (1\,029)} = \text{L } 23\,049,6/\text{Mq}$

NB Ai sensi L R 41/84 queste ipotesi risultano applicabili sia ai fabbricati completamente nuovi che a quelli ristrutturati

AGGIORNAMENTI PER DOMANDE PRESENTATE

Dal 1/1/86 al 15/8/88 +8%

Dal 16/8/88 al 19/6/89 +4%

Dal 20/6/89 al +5%

FABBRICATI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

SUPERFICI NUOVE E DA RISTRUTTURARE
CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

$(\text{Mq}) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (0,8 \text{ se caso previsto al punto 2 art 21 L R 41/84}) =$

Importo oneri di urbanizzazione

NB Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art 16 L R 41/84 e relativa delib del C C n 840 del 21/11/84 queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art 21 della L R 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali

	MQ		IPOTESI		EVENTUALI RIDUZIONI		AGGIORNAMENTI	
PRIMARIA	265,35	x	19000	x	1,029	x	1,08x1,04x1,05	= L 6118351
	MQ		IPOTESI		EVENTUALI RIDUZIONI		AGGIORNAMENTI	
SECONDARIA	265,35	x	8100	x	1,029	x	1,08x1,04x1,05	= L 2,704,955

FABBRICATI AD USO TURISTICO COMMERCIALE E DIREZIONALE

MC		COSTO A MC (QUADRO N 2)		¹⁰ 5%		IMPORTO DA VERSARE
649,59	×	204 000	×		-	13 056 759
MC		COSTO A MC (QUADRO N 2)		¹⁰ 5%		IMPORTO DA VERSARE
898,36	×	187.000	×		-	16799 332
MC		COSTO A MC (QUADRO N 2)		¹⁰ 5%		IMPORTO DA VERSARE
2432,59	×	104 000	×		-	24569 159

TOTALE

54.425.250

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI ART 9 L 28/1/77 N 10 ☐

COMMA

A
B
C
D
E
F
G

NB EVIDENZIARE CON CIRCOLETTO IL CASO RICORRENTE

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI DEL 840 DEL 21/11/84 ☐

ALLEGATO A CAPOVERSO/

A
B
C
D
E
F
G
H
I
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U

NB EVIDENZIARE CON CIRCOLETTO IL CASO RICORRENTE

RIEPILOGO GENERALE

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 1 ^a	L 44,571,471
CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 2 ^a	L 19 248 130
CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE	L 54 425,250
CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI	

I sottoscritti dichiarano che il progetto ed il presente allegato sono compilati in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, e delle norme urbanistiche vigenti nel Comune e ciò, ad ogni effetto anche delle proprietà confinanti e nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune



Timbro e firma
del progettista

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

F. J. B. e.

Il sottoscritto proprietario dichiara di volersi impegnare ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art 8 della legge 18177 n 10

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

(Vedi atto Notale

del

)

Controllato IL TECNICO

ARCHITETTO CAPO

V. M. e.

Eventuale parere Ufficio Legale o Segreteria

Parere Commissione edilizia
favorevole/contrario in data

n

Carrara li

IL SINDACO

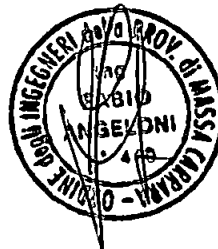
ING. FABIO ANGELONI
P ZZA ARANCI 6
54100 MASSA MS
TEL 0585/43806
FAX 0585/47762

Progetto di impianto elettrico in immobile ad uso commerciale

viale Zaccagna - Marina di Carrara

Committente: Auto "G" srl

Progettista: Dr. Ing. Fabio Angeloni



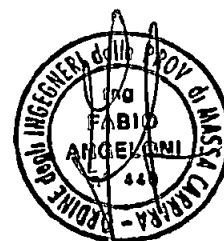
AUTO "G", S.R.L.
840.6 MARINA DI CARRARA (MS)
VIALE ZACCAGNA 6
TEL. 0585/43806 FAX 0585/47762

INDICE

OGGETTO	4
1 GENERALITÀ	4
2 CARATTERISTICHE - PARTICOLARITÀ AMBIENTI	4
2 1 Capannone e magazzino	
2 2 Uffici	
2 3 Officina	
3 IMPIANTO ELETTRICO	5
3 1 Sistema	5
3 2 Apparecchiature	5
3 3 Prese	5
3 4 Condutture	5
3 5 Protezione contatti diretti	6
3 6 Protezione sovracorrenti	6
3 7 Protezione contatti indiretti	7
3 8 Sezionamento	7
3 9 Interruzione	7
3 10 Interruzione d'emergenza	7
3 11 Esecuzione impianti	8
1) Capannone	
2) Uffici	
3) Magazzino e officina	
4) Servizi e spogliatoi	
5) Utenze esterne	
4 IMPIANTO DI TERRA	9
4 1 Interventi	
5 QUADRI	10
5 1 Generalità	10
5 2 Quadro generale	10
5 3 Quadro magazzino	11
5 4 Quadro officina	11



5 5 Quadro uffici	11
6 VARIE	12
7 VARIANTI E IMPREVISTI	12
8 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI	12
9 PROTEZIONE CONTRO I FULMINI	13
10 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	13
11 COLLAUDO	13
ALLEGATI	13



OGGETTO

Oggetto della presente relazione tecnica è la *progettazione* di un impianto elettrico in immobile adibito ad uso commercio, della società Auto G srl sito in viale zaccagna - Marina di Carrara

L'attività della società consiste nella esposizione, vendita, manutenzione e assistenza di autoveicoli

Le strutture dell'attività sono composte da

- capannone adibito a esposizione autoveicoli con relativi locali accessori (servizi),
- uffici ricavati sulla parte frontale del capannone realizzati con strutture in cemento armato,
- magazzino ricavato nella parte terminale del capannone,
- officina ricavata posteriormente al capannone con struttura in C A ,
- cortile esterno

Nella progettazione dell'impianto e nella sua messa in opera saranno seguite le prescrizioni della vigente Normativa CEI e di legge¹

1. GENERALITA'

L'impianto elettrico è alimentato dalla rete Enel direttamente in bassa tensione (BT) 380 V, sistema TT trifase + neutro La potenza contrattuale è pari a 20 kW

2. CARATTERISTICHE PARTICOLARITA' AMBIENTI

2.1 Capannone e magazzino

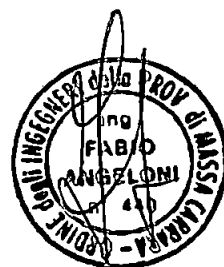
E' esclusa la presenza di ambienti a maggior rischio in caso di incendio o di esplosione in quanto gli autoveicoli eventualmente presenti nel capannone sono destinati esclusivamente alla vendita, all'esposizione o all'allestimento e contengono quantitativi minimi di carburante (qualche litro)², come espressamente dichiarato dalla proprietà

2.2 Uffici

I locali uffici ubicati ai piani primo e secondo sono classificabili come ambienti ordinari

¹ cfr paragrafo 8

² cfr CEI 64-2/A App A art A 1 01



2.3 Officina

L'officina, destinata esclusivamente alla riparazione degli autoveicoli, è classificabile come ambiente ordinario in quanto la capienza è inferiore a 9 posti auto³

3. IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico, negli interventi di modifica, sarà realizzato secondo gli schemi circuitali allegati e nel rispetto delle indicazioni sotto riportate

3.1 Sistema

380 V TT trifase + Neutro

3.2 Apparecchiature

- le apparecchiature installate saranno del tipo rispondente alle rispettive Norme e dotate di *Marchio di Qualità* (se prevista l'ammissione),
- saranno installati secondo le relative Norme e le indicazioni del costruttore⁴

3.3 Prese:

- di tipo ad uso domestico e ad uso industriale,
- tutte le prese ad uso domestico saranno del tipo ad alveoli protetti,
- le prese ad uso industriale trifase e monofase, saranno rispondenti alle Norme CEI 23-12 (tipo CEE 17) da 16 A

3.4 Condutture

- come da schemi circuitali allegati,
- saranno utilizzati conduttori con i seguenti colori degli isolamenti

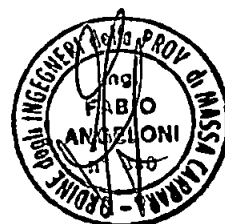
Blu chiaro per il conduttore di *neutro*,

Giallo - verde per i conduttori di *protezione ed equipotenziali*

- tutti i collegamenti saranno effettuati con morsetti, capicorda, etc

³ tre auto sui ponti più una in attesa al massimo

⁴ Tutti i componenti dell'impianto elettrico risponderanno a quanto previsto dalla Legge 791/77 e dalla Legge 46/90



- il diametro del tubo contenente un fascio di cavi sarà pari ad almeno 1,3 volte quello del cerchio circoscritto al fascio,
- le canale avranno un coefficiente di riempimento massimo pari a 0,5,
- le condutture elettriche, telefoniche, d'emergenza e di qualsiasi altro sistema, saranno separate fra loro, posate in tubi o canale distinti,
- le cassette saranno distinte o dotate di setti separatori inamovibili

3.5 Protezione contro i contatti diretti

La protezione contro i contatti diretti sarà assicurata con isolamenti ed involucri con grado di protezione minimo IP XX D o IP 40⁵. Sarà installata una protezione addizionale sui circuiti prese e luci mediante interruttori differenziali con $I_d = 30 \text{ mA}$

3.6 Protezione contro le sovracorrenti

La protezione è realizzata con interruttori automatici magnetotermici sulla distribuzione

Protezione sovraccarichi

Dai dati riportati sugli schemi risultano soddisfatte le seguenti condizioni

- 1) $I_b \leq I_N \leq I_Z$
- 2) $I_f \leq 1,45 I_Z$

Per gli interruttori automatici conformi alle rispettive Norme la condizione 2) è implicita nella 1)

- 3) installazione in testa alle condutture che garantisce anche la protezione al corto circuito in coda
- 4) sezione del conduttore di neutro uguale a quella del conduttore di fase
- 5) la temperatura di riferimento è stata assunta pari a 30 °C

Protezione al corto circuito

Il valore della corrente di corto circuito massimo trifase è stato considerato inferiore a 6 kA (valore convenzionale fornito dall'ente distributore)

Dai dati riportati sugli schemi risultano soddisfatte le seguenti condizioni

⁵ cfr CEI 70-1, codice di protezione IP



- 1) protezione installata in testa alle condutture,
- 2) sezione conduttori di neutro uguale a quella di fase,
- 3) potere d'interruzione $\geq 1,1 I_{ccmax}$,
- 4) la sezione dei conduttori di protezione è almeno pari a
 - uguale alla sez dei conduttori di fase se $\leq 16 \text{ mm}^2$,
 - pari a 16 mm^2 per sez dei conduttori di fase $16 \text{ mm}^2 - 35 \text{ mm}^2$,
 - $1/2$ della sez dei conduttori di fase se $> 35 \text{ mm}^2$,

nei tratti comuni il conduttore di protezione può essere unico con sezione pari a quella del conduttore maggiore

5) il valore della I_{ccmax} ammessa dal cavo in relazione a I^2t dell'interruttore e al K^2S^2 del cavo per corto in testa alla linea, è inferiore alla I_{ccmax} presunta

3.7 Protezione contro i contatti indiretti

La protezione contro i contatti indiretti è realizzata con

- condutture con guaina a tensione di isolamento superiore a quella minima prevista per il livello di tensione dell'impianto,
- protezione differenziale su tutti i circuiti terminali,
- protezione differenziale con $I_d = 30 \text{ mA}$ sulle prese dei bagni (con docce) e collegamenti equipotenziali supplementari,
- alcuni apparecchi e apparecchiature ad isolamento in classe II,

3.8 Sezionamento

Le condutture sono tutte sezionabili dai rispettivi quadri di alimentazione

3.9 Interruzione

Su ogni utenza industriale sarà installato un interruttore esterno qualora non sia già presente sull'utenza stessa

3.10 Interruzione di emergenza

Verrà installato un interruttore esterno all'attività per la disalimentazione totale



3.11 Esecuzione degli impianti

1) Capannone

Il punto di consegna dell'energia sarà posto esternamente all'attività in posizione da concordare con l'ente fornitore. Sempre all'esterno verrà installato un *interruttore d'emergenza* del tipo sezionatore sotto carico, differenziale, piombato o sotto vetro.

Le *condutture* saranno realizzate secondo gli schemi

- con cavi unipolari non propaganti l'incendio rispondenti alle Norme CEI 20-22 II e installati in tubo collegato a terra,
- con cavi multipolari con conduttore di protezione non propaganti l'incendio rispondenti alle Norme CEI 20-22 II con protezione meccanica dove esposti a possibile danneggiamento (movimento mezzi) e comunque almeno fino a 2,5 m di altezza,

Le *plafoniere* luci saranno del tipo con lampade a neon e a incandescenza con grado di protezione minimo IP XX D, nella dislocazione delle plafoniere si terrà conto anche delle necessità di illuminare le zone di lavoro,

L'*illuminazione di sicurezza* sarà realizzata secondo gli schemi, con alimentazione propria, con plafoniere autoalimentate, a batterie al Ni-Cd, dislocate nei punti di passaggio, di uscita e di lavoro.

2) Uffici

Le condutture saranno posate sottotraccia utilizzando

- cavi unipolari con PE del tipo non propagante l'incendio rispondenti alle Norme CEI 20-22 II, per es. N07 V-K, N07 V-F

Le connessioni, le derivazioni, i collegamenti alle prese etc, saranno effettuati con scatole e cassette con grado di protezione minimo IP XX D.

Le prese, le plafoniere (relativamente alla parte dei collegamenti), saranno con grado di protezione minimo IP XX D, in particolare le prese avranno la segregazione degli alveoli o saranno dotate di coperchio.

3) Magazzino e officina

Il magazzino e l'officina saranno alimentati direttamente dal quadro generale di protezione mediante condutture in tubo esterno in PVC.

Le *condutture* saranno realizzate secondo gli schemi

- con cavi unipolari non propaganti l'incendio rispondenti alle Norme CEI 20-22 II e installati in tubo in PVC pesante,
- con cavi multipolari con conduttore di protezione non propaganti l'incendio rispondenti alle Norme CEI 20-22 II con protezione meccanica dove esposti a possibile danneggiamento e comunque almeno fino a 2,5 m di altezza,



Le connessioni, le derivazioni, i collegamenti alle prese etc, saranno effettuati con scatole e cassette con grado di protezione minimo IP 40

Le prese, le plafoniere (relativamente alla parte dei collegamenti), saranno con grado di protezione minimo IP 40, in particolare le prese avranno la segregazione degli alveoli

4) Servizi e spogliatoi

Le condutture saranno posate in tubo sotto intonaco Negli spogliatoi saranno realizzati i collegamenti equipotenziali sulle masse estranee (tubazioni metalliche entranti), non verranno installati carichi e apparecchiature nelle zone 1 e 2 e le prese installate in zona 3, saranno protette con interruttore differenziale con $I_d = 30 \text{ mA}$

5) Utenze esterne

Gli impianti esterni di illuminazione, dell'insegna e dei cancelli saranno realizzati verificando in particolare

- il grado di protezione idoneo per la tenuta all'acqua,
- la protezione contro i contatti diretti,
- il collegamento al conduttore di protezione

4. IMPIANTO DI TERRA

4.1 Interventi

L'impianto di terra sarà realizzato con quattro dispersori a puntazze a croce di dimensioni pari a $50 \times 50 \times 5 \times 1500 \text{ mm}$, disposti come da schema planimetrico, aventi una interdistanza di almeno 7 metri

In base alla resistività del terreno, circa $80 \Omega \cdot \text{m}$ l'impianto di terra realizzato avrà indicativamente una resistenza di 15Ω

Saranno rispettate le seguenti caratteristiche

Conduttori di protezione

In treccia di Cu isolato, stessa posa dei conduttori di fase e sezione pari ad almeno

- uguale alla sez dei conduttori di fase se $\leq 16 \text{ mm}^2$,
- pari a 16 mm^2 per sez dei conduttori di fase $16 \text{ mm}^2 - 35 \text{ mm}^2$,
- $1/2$ della sez dei conduttori di fase se $> 35 \text{ mm}^2$,

nei tratti comuni il PE può essere unico di sezione pari a quella massima

Conduttori equipotenziali principali

In treccia di Cu isolato con sezione minima 6 mm^2



Collegamenti equipotenziali supplementari

In treccia di Cu isolato con sezione minima uguale alla sezione del conduttore PE dell'impianto locale

5. QUADRI

5.1 Generalità

I quadri saranno conformi alla Norma CEI 17-13/1 e destinati a personale addestrato

Le dimensioni dei quadri saranno tali da consentire l'eventuale installazione di ulteriore apparecchiatura futura prevedendo uno spazio di scorta pari al 25% minimo di quello inizialmente previsto dagli schemi

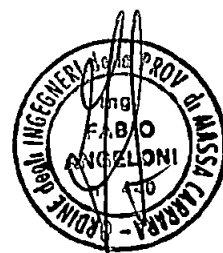
Il cablaggio dei cavi sarà curato mediante idonea spaziatura fra l'apparecchiatura, utilizzo di capicorda, sbarre, canalina ed altri sistemi di ancoraggio dei cavi

I quadri saranno dotati di tutte le indicazioni di riferimento delle apparecchiature, delle spie installate e dei relativi schemi. Le indicazioni saranno realizzate a mezzo di targhette ancorate in modo stabile e duraturo

Il grado di protezione previsto sarà realizzato con cura particolare anche sugli ingressi e sulle uscite delle condutture

5.2 Quadro generale

<i>Utenze del quadro</i>	alimentazione dei vari quadri derivati e condutture luce e FM capannone esposizione
<i>Punto di installazione</i>	nel capannone esposizione come da schemi allegati
<i>Alimentazione</i>	da quadro utente esterno con cavo multipolare in guaina come da schemi
<i>Caratteristiche</i>	di tipo modulare plastico con sbarre e grado di protezione minimo IP 4X
<i>Apparecchiature</i>	come da schemi, suddivise in file omogenee, dotato di interruttore generale
<i>Indicazioni</i>	il quadro e ogni apparecchiatura avrà le indicazioni di riferimento, gli interruttori saranno identificabili anche a quadro aperto
<i>Capienza</i>	previsto idoneo spazio per eventuale ampliamento futuro con installazione interruttori per file omogenee
<i>Collegamenti</i>	mediante morsettiera



5.3 Quadro magazzino

<i>Utenze del quadro</i>	alimentazione condutture luce e FM magazzino
<i>Punto di installazione</i>	nel magazzino come da schemi allegati
<i>Alimentazione</i>	da quadro generale con cavo unipolare in tubo esterno in PVC come da schemi
<i>Caratteristiche</i>	di tipo modulare plastico con sbarre e grado di protezione minimo IP 4X
<i>Apparecchiature</i>	come da schemi, suddivise in file omogenee, dotato di interruttore generale
<i>Indicazioni</i>	il quadro e ogni apparecchiatura avrà le indicazioni di riferimento, gli interruttori saranno identificabili anche a quadro aperto
<i>Capienza</i>	previsto idoneo spazio per eventuale ampliamento futuro con installazione interruttori per file omogenee
<i>Collegamenti</i>	mediante morsettiera

5.4 Quadro officina

<i>Utenze del quadro</i>	alimentazione carri ponte, banchi, condutture luce e FM officina
<i>Punto di installazione</i>	nell'officina come da schemi allegati
<i>Alimentazione</i>	da quadro generale con cavo unipolare in tubo esterno in PVC come da schemi
<i>Caratteristiche</i>	di tipo modulare plastico con sbarre e grado di protezione minimo IP 4X
<i>Apparecchiature</i>	come da schemi, suddivise in file omogenee, dotato di interruttore generale
<i>Indicazioni</i>	il quadro e ogni apparecchiatura avrà le indicazioni di riferimento, gli interruttori saranno identificabili anche a quadro aperto
<i>Capienza</i>	previsto idoneo spazio per eventuale ampliamento futuro con installazione interruttori per file omogenee
<i>Collegamenti</i>	mediante morsettiera

5.5 Quadro uffici

<i>Utenze del quadro</i>	alimentazione condutture luce, FM e prese privilegiate uffici
<i>Punto di installazione</i>	negli uffici come da schemi allegati
<i>Alimentazione</i>	da quadro generale con cavo unipolare in tubo esterno in PVC come da schemi
<i>Caratteristiche</i>	di tipo modulare plastico con sbarre e grado di protezione minimo IP XX D



<i>Apparecchiature</i>	come da schemi, suddivise in file omogenee, dotato di interruttore generale
<i>Indicazioni</i>	il quadro e ogni apparecchiatura avrà le indicazioni di riferimento, gli interruttori saranno identificabili anche a quadro aperto
<i>Capienza</i>	previsto idoneo spazio per eventuale ampliamento futuro con installazione interruttori per file omogenee
<i>Collegamenti</i>	mediante morsettiera

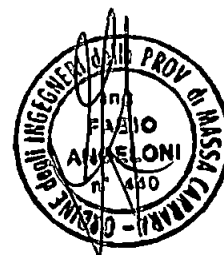
6. VARIE

7. VARIANTI E IMPREVISTI

Le varianti dovranno essere concordate con la D.L. e apportate eventuali modifiche di progetto da riportarsi anche sugli schemi relativi. Gli imprevisti saranno segnalati alla D.L. per stabilire le eventuali varianti, rispettando in ogni caso le Norme CEI e le leggi pertinenti.

8. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Norme CEI	Leggi e decreti
64-8	D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547
CT 3	Legge 1 marzo 1968, n. 186
CT 20	Legge 18 ottobre 1977, n. 791
17-13/1	Legge 5 marzo 1990, n. 46
	D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447



9. PROTEZIONE CONTRO I FULMINI

Nelle presente relazione non si è entrati nel merito della necessità di protezione dei volumi contro la fulminazione diretta

Si raccomanda l'installazione di protezioni sulla linea BT, sul quadro generale di distribuzione

10. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Al termine dei lavori la ditta installatrice rilascerà la Dichiarazione di Conformità prevista dalla Legge 46/90, completa dei relativi allegati

11. COLLAUDO

Si raccomanda l'effettuazione del collaudo dell'impianto elettrico al termine dei lavori. Si dovranno comunque eseguire l'esame a vista e le prove previste dalle Norme CEI 64-8/6 necessari per il rilascio della dichiarazione di conformità

ALLEGATI

Schemi circuitali unifilari BT

Schemi planimetrici degli interventi

Legenda schemi

Il progettista

Dott. Ing. Fabio Angeloni



⁶ **N.B.:** La presente relazione insieme agli elaborati allegati si riferisce esclusivamente alla sola progettazione escludendo la D.L. e la verifica e/o collaudo finale

Non sono stati presi in considerazione né l'impianto radiotelevisivo né quello di protezione dalle cariche atmosferiche

LEGENDA SEGNI GRAFICI

	TASTO COPRIFORO		FUSIBILE		QUADRO ELETTRICO
	INTERRUTTORE UNIPOLARE		COMANDO O ARRESTO DI EMERGENZA		CONTATORE ENERGIA
	COME SOPRA CON LAMPADA SPIA		COMANDO O ARRESTO DI EMERGENZA		CASSETTA DI CONNESSIONE
	INTERRUTTORE BIPOLARE		SIMBOLO PER CUSTODIA PROTETTA		CONDUTTURA A PARETE
	DEVIATORE UNIPOLARE		PROGRAMMATORE ELETTRONICO		CONDUTTURA INCASSATA
	PULSANTE		STAZIONE METEOROLOGICA		CONDUTTORI
	PULSANTE CON LAMPADA SPIA		TERMOSTATO AMBIENTE		CONDUTTORE DI NEUTRO
	PULSANTE A TIRANTE		INTERRUTTORE CREPUSCOLARE		CONDUTTORE DI PROTEZIONE
	PULSANTE COMANDO RELE' INTERRUTTORE		ASPIRATORE VENTILATORE		CONDUTTURA MONTANTE
	PULSANTE CON TARGA PORTANOME		PUNTO LUCE		CONTATTO DI CHIUSURA
	RELE' CICLICO (INTERRUTTORE)		PUNTO LUCE A PARETE		CONTATTO DI APERTURA
	USCITA CAVO		CORPO ILLUMINANTE FLUORESCENTE		CONTATTO A 2 VIE A 3 POSIZIONI
	VARIATORE DI INTENSITA' LUCE		TORCIA AUTONOMA DI EMERGENZA		COMANDO A PULSANTE
	LAMPADA SPIA				COMANDO ROTATIVO
	PRESA 2P+T 10 A		PRESA PROTETTA CON INTERBLOCCO		COMANDO DA RELE' TERMICO
	PRESA 2P+T 16 A				COMANDO DA BOBINA
	PRESA CON TRASFO DI ISOLAMENTO				CONTATTORE
	PRESA ANTENNA TV				INTERRUTTORE
	PRESA TELEFONICA				INTERRUTTORE CON FUSIBILI
	SUONERIA		TELECAMERA		INTERRUTTORE MAGNETOTERMICO
	RONZATORE		MONITOR		INTERRUTTORE DIFFERENZIALE
	RELE' BISTABILE DI CHIAMATA		VIDEOCITOFONO		INTERRUTTORE C S MAGNETOTERMICO
	RELE' MONOSTABILE AUSILIARIO		CITOFONO		
	RELE' INTERMITTENTE		CENTRALINO CITOFONICO		
	CENTRALINO DI SEGNALEZIONE		POSTO ESTERNO CITOFONICO		
	TRASFORMATORE		ALIMENTATORE CITOFONICO		
	TEMPORIZZATORE		ELETTROSERRATURA		

QUOTE INSTALLATIVE CONSIGLIATE DELLE APPARECCHIATURE

Le quote indicate sono in cm. e riferite alla mezzeria delle apparecchiature

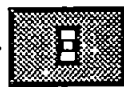


▪ 265

Prese a spina per alimentazione e cappa cucina



oltre i 225

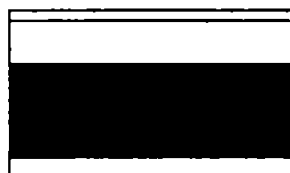


Pulsanti di chiamata per docce e vasche da bagno

Uscite per alimentazione ventole di aspirazione bagno

L'inserimento e il disinserimento delle prese installate alle quote contrassegnate con -, è realizzato da personale specializzato durante l'installazione o la manutenzione delle apparecchiature elettriche

Quadri Unità Abitativa



140



Prese a spina e comandi puntaluce

autorimesse ≥ 9 autoveicoli
nelle cantine e box

150

140

110



Prese a spina e comandi interno bagni e piano di lavoro cucina

Citofoni



120

90



Comandi di puntaluce, prese a spina, ecc

80



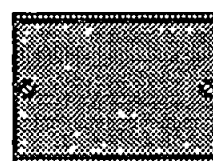
Prese a spina e comandi puntaluce a testaletto

45



Prese a spina, TV - FM- AM, telefono, ecc

Cassette di derivazione



30

Prese a spina per alimentazione elettrodomestici in cucine unibloc

▪ 17,5



Prese a spina a parete (incassate o sporgenti)

▪ 7

Prese a spina su canalina o zoccolo battiscopa

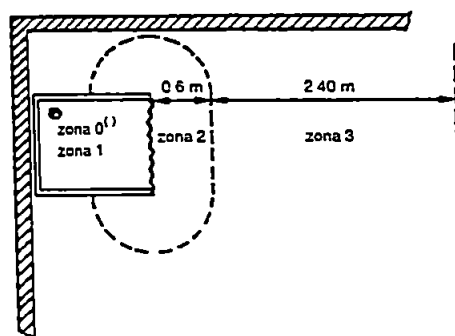
701.3 Caratteristiche generali

701.32 Classificazione delle Zone

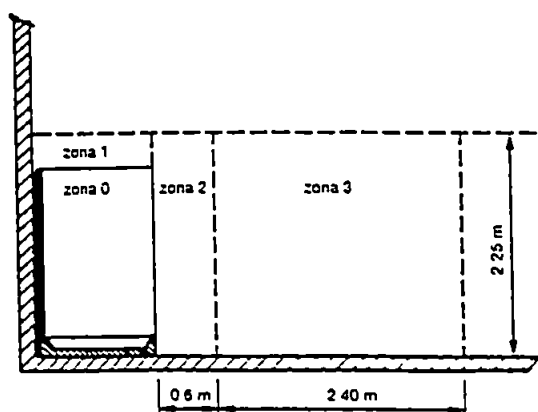
La Zona 1 in assenza del piatto doccia, nel caso in cui il soffione della doccia sia mobile, e delimitata dalla superficie verticale posta a 0,6 m dal soffione agganciato ed orizzontalmente dal pavimento e dal piano orizzontale situato a 2,25 m al di sopra del pavimento

Le Zone 1, 2 e 3 non si estendono all'esterno del locale attraverso le aperture, se queste sono munite di serramenti

Nel caso di cabine prefabbricate la Zona 0 si estende a tutto l'interno della cabina, come mostrato nelle seguenti figure

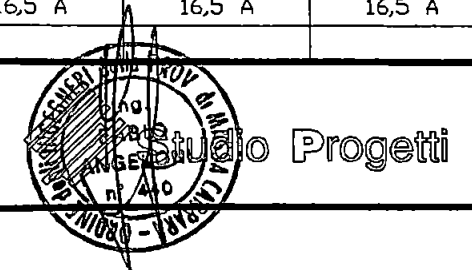


(-) La zona 0 è limitata dal volume della cabina



CARATTERISTICHE QUADRO														
DENOMINAZIONE														
QUADRO UTENTE														
MATERIALE PLASTICO														
CLASSE ISOLAMENTO II														
CARPENTERIA														
MARCA #														
TIPO #														
GRADO DI PROTEZIONE IP 55														
PUNTO D'INSTALLAZIONE														
PUNTO DI CONSEGNA ENEL														
DATI IMPIANTO														
SISTEMA TT														
Vn (V) 380														
fn (Hz) 50														
Icc 3F QUADRO (kA) 6														
Icc F/N QUADRO (kA) 4,5														
Icc F/PE QUADRO (kA) #														
CONDUTTORI Cu														
UTENZA														
NUMERAZIONE MORSETTIERA														
DENOMINAZIONE														
V (V) - Ib (A)		380 V - 30 A												
P (kW) - cos fi		20 kW												
APPARECCHIATURA														
INTERR O SEZ														
MARCA - TIPO														
In (A) - CURVA														
Ith Reg - Tar (A)														
Im Reg - Tar (A)														
POLI - Pi(kA)		32 A - C												
DIFFER														
MARCA - TIPO														
Id Reg - Tar (A)		4P 6kA												
t Reg - Tar (s)		0,5 A												
PORTA FUSIBILE MARCA-TIPO		ISTANTANEO												
FUSIBILE In - Tipo - Pi (kA)														
CONTATT														
MARCA - TIPO														
CATEG - kW/In														
Icc MAX AMMESSA DAL CAVO		Pi												
CONDUTTURE														
SIGLA														
FORMAZ - SEZIONE		N07V-K												
LUNGHEZZA (m) - AV%		10 mmq												
POSA		10 m												
PORTATA Iz (A)		TUBO PVC												
Icc CODA MAX/min/FASE-PE(kA)		41 A												
OSSERVAZ														
MODIFICHE														
IMPIANTO IMPIANTO ELETTRICO AUTOSALONE														
TITOLO QUADRO UTENTE		SIGLA QU												
PROPRIETA AUTO 'G' srl		UBICAZIONE VIALE ZACCAGNA - MARINA DI CARRARA												
PROGETTISTA Dr Ing FABIO ANGELONI		DIS N 1/5 DATA 07/08/95												

CARATTERISTICHE QUADRO		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
DENOMINAZIONE QUADRO GENERALE														
MATERIALE PLASTICO														
CLASSE ISOLAMENTO #														
CARPENTERIA														
MARCA #														
TIPO #														
GRADO DI PROTEZIONE IP XX D														
PUNTO D'INSTALLAZIONE														
ZONA ESPOSIZIONE														
DATI IMPIANTO														
SISTEMA TT														
Vn (V) 380														
fn (Hz) 50														
Icc 3F QUADRO (kA) 6														
Icc F/N QUADRO (kA) 4,5														
Icc F/PE QUADRO (kA) #														
CONDUTTORI Cu														
UTENZA	NUMERAZIONE MORSETTIERA													
	DENOMINAZIONE	GENERALE QUADRO	QUADRO OFFICINA	QUADRO MAGAZZINO	QUADRO UFFICI	DIFFERENZ GENERALE	PRESE 16 A	LUCI N1	LUCI N2	LUCI N3	LUCI N4	LUCI N5	LUCI N6	LUCI SICUREZZA
APPARECCHIATURA	V (V) — Ib (A)													
	P (kW) — cos fi													
	INTERR O SEZ													
	MARCA — TIPO													
	In (A) — CURVA	63 A	32 A - C	32 A - C	25 A - C	32 A - C	16 A - C	6 A - C	6 A - C	6 A - C	6 A - C	6 A - C	6 A - C	
	Ith Reg — Tar (A)													
	Im Reg — Tar (A)													
	POLI — Pi(kA)	4P 6kA	4P 6kA	4P 6kA	4P 6kA	4P 6kA	4P 6kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA
	DIFFER													
	MARCA — TIPO													
Id Reg — Tar (A)	30 mA													
t Reg — Tar (s)														
PORTA FUSIBILE MARCA-TIPO														
FUSIBILE In — Tipo — Pi (kA)														
CONTATT	MARCA — TIPO													
CATEG — kW/In														
Icc MAX AMMESSA DAL CAVO														
CONDUTTURE	CONDUTT													
	SIGLA	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K
	FORMAZ — SEZIONE		6 mmq	6 mmq	6 mmq		2,5 mmq	1,5 mmq	1,5 mmq	1,5 mmq	1,5 mmq	1,5 mmq	1,5 mmq	1,5 mmq
	LUNGHEZZA (m) — AV%		20 m	10 m	4 m		25 m	25 m	25 m	25 m	25 m	25 m	25 m	25 m
	POSA		TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC		TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC
	PORTATA Iz (A)		32 A	32 A	32 A		24 A	16,5 A	16,5 A	16,5 A	16,5 A	16,5 A	16,5 A	16,5 A
Icc CODA MAX/min/FASE-PE(kA)														
OSSERVAZ														
MODIFICHE														
IMPIANTO IMPIANTO ELETTRICO AUTOSALONE														
TITOLO QUADRO GENERALE		SIGLA QG												
PROPRIETA AUTO G* srl		UBICAZIONE VIALE ZACCAGNA - MARINA DI CARRARA												
PROGETTISTA Dr Ing FABIO ANGELONI		DIS N 2/5 DATA 07/08/95												



CARATTERISTICHE QUADRO	
DENOMINAZIONE QUADRO OFFICINA	
MATERIALE	PLASTICO
CLASSE ISOLAMENTO	#
CARPENTERIA	
MARCA	#
TIPO	#
GRADO DI PROTEZIONE	IP 44
PUNTO D'INSTALLAZIONE	
INGRESSO OFFICINA	
DATI IMPIANTO	
SISTEMA	TT
Vn (V)	380
fn (Hz)	50
Icc 3F QUADRO (kA)	6
Icc F/N QUADRO (kA)	4,5
Icc F/PE QUADRO (kA)	#
CONDUTTORI	Cu

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p

UTENZA	NUMERAZIONE MORSETTIERA															
	DENOMINAZIONE		GENERALE - QUADRO	LINEA FM	PONTE N1	PONTE N2	PONTE N3	COMPRESSIONE ASPIRAZIONE	PRESE 16 A	DIFFERENZ GENERALE	LINEA BT 12 V SELV	LUCI SICUREZZA	LUCI N1	LUCI N2	LUCI N3	
APPARECCHIATURA	V (V) -- Ib (A)															
	P (kW) -- cos fi															
	INTERR O SEZ	MARCA - TIPO														
		In (A) - CURVA	40 A	25 A - C	25 A - C	25 A - C	25 A - C	16 A - C	16 A - C	32 A - C	6 A - C	6 A - C	6 A - C	6 A - C	6 A - C	6 A - C
		Ith Reg - Tar (A)														
		Im Reg - Tar (A)														
	DIFFER	POLI - Pi(kA)	4P 6kA	4P 6kA	4P 6kA	4P 6kA	4P 6kA	4P 6kA	2P 4,5kA	4P 6kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA	2P 4,5kA
		MARCA - TIPO														
		Id Reg - Tar (A)		30 mA					30 mA	30 mA						
	t Reg - Tar(s)			ISTANTANEO					ISTANTANEO							
PORTA FUSIBILE MARCA-TIPO																
FUSIBILE In - Tipo - Pi (kA)																
CONDATT	MARCA - TIPO															
	CATEG - kW/In															
	Icc MAX AMMESSA DAL CAVO			Pi	Pi	Pi	Pi	Pi	Pi		Pi	Pi	Pi	Pi	Pi	
CONDUTTURA	CONDUTT	SIGLA	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	
		FORMAZ - SEZIONE		6 mmq	6 mmq	6 mmq	6 mmq	4 mmq	2,5 mmq		1,5 mmq	1,5 mmq	1,5 mmq	1,5 mmq	1,5 mmq	
	LUNGHEZZA (m) - AV%			5m	5 m	5 m	5 m	10 m	25 m		25 m	25 m	25 m	25 m	25 m	
	POSA			TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC		TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	TUBO PVC	
PORTATA Iz (A)			32 A	32 A	32 A	32 A	25 A	24 A		17,5 A	17,5 A	17,5 A	17,5 A	17,5 A		
Icc CODA MAX/min/FASE-PE(kA)																

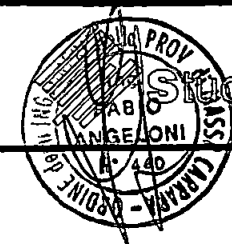
OSSERVAZ															

MODIFICHE															

IMPIANTO		IMPIANTO ELETTRICO AUTOSALONE	
TITOLO	QUADRO OFFICINA	SIGLA	QQ
PROPRIETA	AUTO "G" srl	UBICAZIONE	VIALE ZACCAGNA - MARINA DI CARRARA
PROGETTISTA	Dr Ing FABIO ANGELONI	DIS N	3/5
		DATA	07/08/95

Studio Progetti

CARATTERISTICHE QUADRO		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
DENOMINAZIONE QUADRO MAGAZZINO														
MATERIALE PLASTICO														
CLASSE ISOLAMENTO #														
CARPENTERIA														
MARCA #														
TIPO #														
GRADO DI PROTEZIONE IP XX D														
PUNTO D'INSTALLAZIONE														
INGRESSO MAGAZZINO														
DATI IMPIANTO														
SISTEMA TT														
Vn (V) 380														
fn (Hz) 50														
Icc 3F QUADRO (kA) 6														
Icc F/N QUADRO (kA) 4,5														
Icc F/PE QUADRO (kA) #														
CONDUTTORI Cu														
UTENZA														
NUMERAZIONE MORSETTIERA														
DENOMINAZIONE														
V (V) - Ib (A)														
P (kW) - cos fi														
APPARECCHIATURA														
INTERR O SEZ														
MARCA - TIPO														
In (A) - CURVA														
Ith Reg - Tar (A)														
Im Reg - Tar (A)														
POLI - Pi (kA)														
DIFFER														
MARCA - TIPO														
Id Reg - Tar (A)														
t Reg - Tar (s)														
PORTA FUSIBILE MARCA-TIPO														
FUSIBILE In - Tipo - Pi (kA)														
CONTATT														
MARCA - TIPO														
CATEG - kW/In														
Icc MAX AMMESSA DAL CAVO														
CONDUTTURE														
SIGLA														
FORMAZ - SEZIONE														
LUNGHEZZA (m) - AV%														
POSA														
PORTATA Iz (A)														
Icc CODA MAX/min/FASE-PE(kA)														
OSSERVAZ														
MODIFICHE														
IMPIANTO IMPIANTO ELETTRICO AUTOSALONE														
TITOLO QUADRO MAGAZZINO														
SIGLA QM														
PROPRIETA AUTO 'G' srl														
UBICAZIONE VIALE ZACCAGNA - MARINA DI CARRARA														
PROGETTISTA Dr Ing FABIO ANGELONI														
DIS N 4/5														
DATA 07/08/95														



Studio Progetti

CARATTERISTICHE QUADRO																			
DENOMINAZIONE QUADRO UFFICI																			
MATERIALE	PLASTICO																		
CLASSE ISOLAMENTO	#																		
CARPENTERIA																			
MARCA	#																		
TIPO	#																		
GRADO DI PROTEZIONE	IP XX D																		
PUNTO D'INSTALLAZIONE																			
INGRESSO UFFICI																			
DATI IMPIANTO																			
SISTEMA	TT																		
Vn (V)	380																		
fn (Hz)	50																		
Icc 3F QUADRO (kA)	6																		
Icc F/N QUADRO (kA)	4,5																		
Icc F/PE QUADRO (kA)	#																		
CONDUTTORI	Cu																		
UTENZA	NUMERAZIONE MORSETTIERA																		
	DENOMINAZIONE																		
APPARECCHIATURA	V (V) - Ib (A)																		
	P (kW) - cos fi																		
	INTERR O SEZ	MARCA - TIPO																	
		In (A) - CUPVA																	
		Ith Reg - Tar (A)																	
		Im Reg - Tar (A)																	
	DIFFER	POLI - Pi(kA)																	
		MARCA - TIPO																	
		Id Reg - Tar (A)																	
		t Reg - Tar (s)																	
	PORTA FUSIBILE MARCA-TIPO																		
	FUSIBILE In - Tipo - Pi (kA)																		
	CONTATT	MARCA - TIPO																	
		CATEG - PVW/In																	
		Icc MAX AMMESSA DAL CAVO																	
	CONDUITTURA	CONDUTT	SIGLA																
			FORMAZ - SEZIONE																
LUNGHEZZA (m) - AV%																			
POSA																			
PORTATA Iz (A)																			
Icc CODA MAX/min/FASE-PE(kA)																			
OSSERVAZ			MODIFICHE				IMPIANTO IMPIANTO ELETTRICO AUTOSALONE												
						TITOLO QUADRO UFFICI										SIGLA QUFF			
						PROPRIETA AUTO "G" srl										UBICAZIONE VIALE ZACCAGNA - MARINA DI CARRARA			
						PROGETTISTA Dr Ing FABIO ANGELONI										DIS N 5/5 DATA 07/08/95			